

Relazioni e Bilanci

al 31 dicembre 2023



IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A.

(Società sottoposta a direzione e coordinamento di Iren
S.p.A.)

Sede in Chiavari, piazza N.S. dell'Orto, 1

Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato

Codice fiscale 01100710993

Partita IVA 02863660359

Registro delle Imprese di GENOVA al n. 01100710993

Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477

Sommario

Organi societari di Iren Acqua Tigullio S.p.A.

Relazione sulla gestione della società

Bilancio al 31 dicembre 2023

Prospetto di Conto Economico e prospetto di Conto Economico Complessivo

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria separata

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto Finanziario

Note esplicative al bilancio separato

Organi societari di Iren Acqua Tigullio S.p.A.

CONSIGLIO DI	<i>Presidente</i>	Marco Fiorini
AMMINISTRAZIONE	<i>Vicepresidente</i>	Pietro Oneto
	<i>Amministratore Delegato</i>	Federico Ferretti
	<i>Consigliere</i>	Elena D'Arrigo
	<i>Consigliere</i>	Cecilia Todarello
	<i>Consigliere</i>	Germano Tabaroni
	<i>Consigliere</i>	Luigino Bottini

In data 21 aprile 2023, l'Assemblea ordinaria di Iren Acqua Tigullio S.p.A. ha deliberato l'approvazione del bilancio al 31.12.2022 e ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2023-2025 determinandone il relativo compenso, con scadenza all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

In pari data il neo-nominato Consiglio di Amministrazione ha deliberato, fra l'altro:

- le nomine del Presidente e del Vice Presidente e la determinazione dei relativi compensi;
- la nomina dell'Amministratore Delegato con conferimento dei rispettivi poteri e la determinazione del relativo compenso;

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Aldo Borrelli

Sindaci effettivi

Dott.ssa Laura Ceci

Dott. Francesco Palanza

Sindaci supplenti

Dott. Alberto Gallo

Dott.ssa Donatella Fiorucci

Il Collegio ha durata in carica per gli esercizi 2023-2024-2025, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e con la precisazione che la cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio viene ricostituito.

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

In data 19/04/2021 l'assemblea dei soci ha deliberato di interrompere anticipatamente, mediante risoluzione consensuale, l'incarico di revisione legale dei conti della società conferita a PWC spa per il triennio 2020-2022. A decorrere dalla stessa data del 19/4/2021, ha avuto efficacia la delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 11/12/2019, per il conferimento a KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per il triennio 2021 – 2023 (con opzione di rinnovo per due ulteriori trienni).

ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott. Franco Giona

ai sensi D.Lgs. 231/2001 delibera CDA
08/05/2023 fino a data di approvazione
da parte dell'Assemblea di bilancio di
esercizio al 31/12/2025

IREN ACQUA TIGULLIO S.p.A.

(sottoposta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.)

Sede in Chiavari, piazza N.S.dell'Orto, 1

Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato

Codice fiscale 01100710993 e Partita IVA 2863660359

Registro delle Imprese di GENOVA al n. 01100710993

Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

AL 31/12/2023

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31/12/2023 della Società, che viene sottoposto ad approvazione, chiude con un utile di € 219.316 rispetto ad un utile netto di € 488.538 al 31/12/2022.

Sono stati effettuati accantonamenti ed ammortamenti per € 3.905.593 rispetto ad ammortamenti e accantonamenti al 31/12/2022 pari a € 3.342.213.

Al 31 dicembre 2023 il risultato presenta ricavi per € 30.159.241 rispetto a € 28.523.035 dello stesso periodo dell'esercizio precedente, un margine operativo lordo (EBITDA) pari a € 4.806.533 rispetto a € 3.934.448 dell'esercizio precedente, ed il risultato operativo (EBIT) di € 900.940 contro € 592.234 dell'esercizio precedente.

La voce imposte sul reddito dell'esercizio presenta un valore complessivo netto di € 184.076 (che include le imposte correnti per € 48.861 oltre all'effetto della fiscalità differita di € 135.215, rispetto al valore dell'esercizio precedente di € -45.961 (che comprende le imposte esercizi precedenti pari ad € 64.145, oltre all'effetto fiscalità differita pari a € -110.106)

Situazione della società e informazioni sulla gestione

La Società opera nell'ambito territoriale Genovese sulla base del Piano d'Ambito approvato per il periodo 2009- 2032, coordinata dal gestore d'ambito, Ireti S.p.A..

Il perimetro dei comuni gestiti è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il dato relativo al venduto, parzialmente frutto di stime, conta 5,4 milioni di metri cubi d'acqua potabile (5,4 milioni di metri cubi nel 2022), 10,7 milioni di metri cubi di fognatura (10,5 milioni di metri cubi nel 2022) e 9,5 milioni di metri cubi di depurazione (10,5 milioni di metri cubi nel 2022), in diminuzione rispetto ai volumi dell'esercizio precedente.

Approvazione del quadro regolatorio

Si ricorda che in applicazione della delibera ARERA 639/21 - che ha delineato l'aggiornamento del MTI3, l'EGA Genova ha provveduto ad aggiornare ed approvare con delibera n°86/2022 del 01/12/2022 lo schema regolatorio per l'intero ambito, e successivamente è stata deliberata anche l'approvazione da parte di ARERA (n. 227/2023/R/IDR) inerente all'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023.

Come per gli esercizi precedenti l'aggiornamento tariffario è stato unico per l'intero ambito. Al fine di allineare la tariffa applicata (unica per l'intero ambito) a quella spettante (a raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna società, coerentemente con la delibera di approvazione da parte di EGA) si è quindi proceduto ad attuare una procedura di perequazione tra tutte le società dell'ambito. La tariffa finale applicata all'utenza, si è incrementata nell'anno 2023 del 6,2% (θ pari a 1,203).

Si evidenzia che nel corso del 2023 l'Autorità ha deliberato il nuovo Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI4) con deliberazione del 28/12/2023 n. 639/2023/R/IDR.

Ricavi del periodo

La quantificazione dei ricavi al 31 dicembre 2023 del SII è stata effettuata sulla base del VRG (vincolo ai ricavi garantiti del Gestore) coerentemente alla delibera di ARERA n. 227/2023/R/IDR del 23/05/2023 di approvazione dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2022-2023 per l'intero ambito genovese (tenendo dunque conto della procedura di perequazione tra gli operatori dell'ambito). Il fatturato di competenza del periodo è stato adeguato a tale stima registrando un accertamento a "fatture da emettere" rappresentato dalla quantificazione del rateo fino a concorrenza della misura del vincolo.



Andamento della situazione economico-finanziaria della società

Di seguito il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, (in euro):

Voci di bilancio	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione	30.159.241	28.523.035
Materie prime sussidiarie	2.260.468	1.809.868
Servizi	19.572.935	19.343.487
Godimento beni terzi	156.527	145.344
Variaz.rim mat.consumo merci		
Oneri gestione	239.818	304.412
Totale	22.229.749	21.603.111
VALORE AGGIUNTO	7.929.492	6.919.924
Costo personale	3.122.959	2.985.476
Margine operativo lordo EBITDA	4.806.533	3.934.448
Ammortamenti e svalutazioni	2.616.849	2.687.054
Accantonamenti per rischi	1.288.744	655.159
Altri accantonamenti		
Totale	3.905.593	3.342.213
Reddito operativo EBIT (R_o)	900.940	592.234
Gestione finanziaria	- 497.548	- 149.657
REDDITO CORRENTE	403.392	442.577
Gestione tributaria	- 184.076	45.961
REDDITO NETTO (R_n)	219.316	488.538

SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
CAPITALE IMMOBILIZZATO	34.973.733	31.220.378	3.753.355
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	12.125.239	6.615.415	5.509.824
FONDI	-2.873.556	-3.541.861	668.305
CREDITI/ DEBITI VARI NON CORRENTI	-681.736	798.360	-1.480.096
ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE		-	
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	8.569.947	3.871.914	4.698.033
CAPITALE INVESTITO NETTO	43.543.680	35.092.292	8.451.388
PATRIMONIO NETTO	-19.373.069	-19.511.409	138.340
ATTIVITA' LIQUIDE NETTE	-23.876.051	-15.326.820	-8.549.232
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	-294.560	-254.063	-40.497
ATTIVITA'/INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-24.170.611	-15.580.883	-8.589.728
COPERTURE	-43.543.680	-35.092.292	-8.451.388

Il "capitale immobilizzato" rappresenta il totale delle attività non correnti, comprensivo del valore dei risconti passivi dei contributi, ed esclude le imposte anticipate. Il "capitale circolante netto" è determinato quale differenza tra le attività correnti e le passività correnti a esclusione: dei crediti finanziari, delle disponibilità liquide e dei debiti finanziari.

I fondi sono rappresentati dalla somma algebrica delle passività per imposte differite, dei fondi per benefici ai dipendenti e dei fondi per rischi e oneri. L'indebitamento finanziario netto rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è definito come somma dei "Finanziamenti a medio - lungo termine", delle quote correnti ad esse riferiti, dei "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Attività finanziarie correnti" e "non correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Investimenti

Gli investimenti effettuati alla fine del 2023 ammontano a €/mgl 4.409.986 realizzati in applicazione del Disciplinare Tecnico dell'ATO, inviando preventivamente una comunicazione all'ATO, a IREN Acqua, a IRETI ed ai Comuni con allegati il computo metrico e il quadro economico oltre a relazione tecnica, documentazione fotografica e tavole di progetto. Per gli interventi per miglioramento sicurezza (D.lgs 81/08) sono stati investiti € 55.320 mentre risultano acquisti per attrezzatura, mezzi, colonnine e costi per cartografia pari a € 120.544. In maniera diffusa, su una serie di impianti e reti del servizio acquedotto, fognatura e depurazione, per la manutenzione straordinaria e per l'acquisto di nuova componentistica (pompe, pezzi speciali), sono stati investiti complessivi € 2.729.578. Per il rinnovo del parco contatori con interventi di installazione di nuovi contatori e allacci, sono stati investiti € 760.749

I principali lavori realizzati nel periodo si riferiscono a posa condotte e lavori di ammodernamento e potenziamento su impianti diversi.

Interventi Strategici

Gli investimenti al 31 dicembre sono stati rivolti principalmente alla depurazione, per interventi di revamping degli impianti esistenti, così da risolvere, la seguente criticità ARERA:

- *Vetustà degli impianti di depurazione*
- *Contenimento delle perdite idriche*

Tra gli investimenti più rilevanti si elenca:

- San Colombano Certenoli - Interconnessione Pozzi Maggi e Pozzi Calvari per un importo di € 94.050;
- Distrettualizzazione rete idrica, per un importo di 55.924 €;

Interventi Diffusi

Gli interventi diffusi si sono concentrati su tutte le linee di business (acquedotto, fognatura e depurazione) e sono tese principalmente a risolvere le criticità presenti sulle infrastrutture impiantistiche e di rete.

Tra gli interventi principali in corso di realizzazione:

- Rapallo loc. S. Andrea di Foggia - Estendimento rete fognaria (rimborsato Comune di Rapallo), per un importo di 95.527 €;
 - Rapallo - Corso G. Mameli- ammodernamento tratto di fognatura, per un importo di 73.299 €;
 - Casarza Ligure - Via Barletti civv. 72-86 - ammodernamento tratto di rete fognaria, per un importo di 62.293 €;
- e altri sottoelencati:
- Santa Margherita Ligure – soll fognario Giuncheto-revamping per un importo di € 42.604
 - dep. Chiavari - Ammodernamento impianto Centrifuga Hiller per un importo di € 38.725



AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA)

Glossario terminologia

ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. A dicembre 2011 (con DL 201/11 poi convertito con modificazioni nella legge 214/11) con efficacia da gennaio 2012, sono state attribuite ad AEEG, poi AEEGSI, ora ARERA i poteri di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.
RcTOT	Componente a conguaglio relativa al vincolo ai ricavi del Gestore dell'anno (a-2).
VRG	Nel MTI2 il VRG (vincolo ricavo garantito) è definito come somma delle componenti CAPEX, OPEX, FONI e RcTOT. Tale acronimo è utilizzato anche dal punto di vista contabile, tuttavia con alcune significative differenze. Il VRG "contabile" considera infatti esclusivamente le voci tariffarie di competenza ed attinenti al solo esercizio del servizio idrico: tale VRG, rispetto a quello tariffario, pertanto non include le poste FONI (in quanto rappresenta contributi per la realizzazione di investimenti e non per l'erogazione del servizio idrico) e RcTOT (in quanto voce di competenza di esercizi precedenti).
EGA	Ente di Governo d'Ambito competente alla predisposizione della tariffa di base. Nel caso dell'ambito di Genova l'EGA è la Città Metropolitana.
9	Theta: moltiplicatore tariffario delle tariffe 2015
MTI2	Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (2016-2019)
MTI3	Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023)
FoNI	Fondo anticipazione Nuovi Investimenti. Si tratta di contributi per la realizzazione di nuovi investimenti percepiti tramite tariffa.
SII	Servizio Idrico Integrato
OPEX	Costi operativi riconosciuti nel VRG del Gestore ottenuti come sommatoria dei costi endogeni (efficientabili) e costi aggiornabili (passanti).
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni riconosciuti nel VRG del Gestore ottenuti come sommatoria di ammortamenti e costo del capitale (oneri fiscali ed oneri finanziari)

Di seguito si riepilogano le Delibere e Consultazioni emanate dall'AEEGSI (adesso ARERA), nel corso del 2023, maggiormente significative per il settore idrico:

D. lgs. n. 18/2023 - Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano

L'obiettivo del decreto è la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione, attraverso la disciplina della qualità delle acque destinate al consumo umano, nonché il miglioramento dell'accesso alle stesse. Tra gli aspetti di maggior rilievo si segnala l'introduzione di un approccio innovativo alla sicurezza dell'acqua che, in luogo di una strategia di controllo basata esclusivamente su una lista di parametri, si basa su un sistema di valutazione del rischio, che si concretizza nell'elaborazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua. Un altro aspetto innovativo riguarda la normativa relativa ai materiali a contatto con l'acqua potabile, ai reagenti chimici e ai materiali filtranti. Per quanto infine riguarda i parametri di qualità dell'acqua il decreto introduce nuovi parametri (tra cui i clorati e PFAS) e apporta alcune modifiche ai limiti di qualità per parametri già esistenti.

DL n. 39/2023, convertito da L. 68/2023 - Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche

Lo scopo principale del decreto è di velocizzare le procedure autorizzative afferenti le opere e gli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica.

Il decreto istituisce una cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, avente funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica. E' altresì stabilita la nomina di un Commissario straordinario ai fini dell'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della siccità.

Per aumentare la resilienza dei sistemi idrici al cambio climatico si indicano a) l'aumento dei volumi utili degli invasi, b) la possibilità di realizzare liberamente vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo entro un volume massimo stabilito, c) il riutilizzo delle acque reflue depurate per uso irriguo, d) l'introduzione di notevoli semplificazioni nella realizzazione degli impianti di desalinizzazione.

DELIBERE ARERA

Delibera 639/2023/R/idr - Approvazione metodo tariffario per il IV periodo regolatorio (MTI-4)

A valle di articolato percorso di consultazione l'Autorità ha approvato il metodo tariffario per il IV periodo regolatorio.

Pur in un quadro complessivo di continuità rispetto ai precedenti criteri tariffari, ARERA, tenendo in considerazione da un lato la maggiore maturità del sistema idrico e dall'altro la dinamica di prezzo di alcuni fattori di produzione (con particolare riferimento al costo dell'energia elettrica) ha introdotto diversi rilevanti fattori di novità, tra cui:

Allungamento del periodo regolatorio a 6 anni (da precedenti 4 anni);

Aggiornamento dei criteri di riconoscimento dei costi di energia elettrica;

Introduzione di meccanismi incentivanti per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale

Introduzione di vincoli alla possibilità di rinvio dei conguagli oltre la fine del periodo regolatorio, al fine di stimolare le EGA a prevederne il recupero.

Il tasso reale pre-tax di riconoscimento degli oneri finanziari e fiscali (OF-OFisc) è stato aggiornato al valore di 6,1%.

Delibera 637/2023/R/Idr - Aggiornamento regolazione qualità tecnica RQTI

La delibera in oggetto introduce in primis il nuovo macro-indicatore M0-resilienza idrica volto a misurare gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico: il gestore, tramite l'assegnazione di un obiettivo di miglioramento/mantenimento, è chiamato a monitorare e migliorare l'efficacia del sistema degli approvvigionamenti ed è stimolato nell'implementazione e diffusione di pratiche di riutilizzo delle acque reflue depurate.

Comuni Serviti

Iren Acqua Tigullio svolge servizi, in virtù delle proprie concessioni, nei seguenti Comuni:

Comune	Provincia	Servizio
Castiglione Chiavarese	GE	servizio idrico integrato
Chiavari	GE	servizio idrico integrato
Cicagna	GE	servizio idrico integrato
Favale di Malvaro	GE	servizio idrico integrato
Lavagna	GE	servizio idrico integrato
Leivi	GE	servizio idrico integrato
Lorsica	GE	servizio idrico integrato
Orero	GE	servizio idrico integrato
Portofino	GE	servizio idrico integrato
San Colombano	GE	servizio idrico integrato
Santa Margherita	GE	servizio idrico integrato
Casarza Ligure	GE	fognatura e depurazione
Cogorno	GE	depurazione
Coreglia	GE	fognatura e depurazione
Moneglia	GE	fognatura e depurazione
Sestri Levante	GE	fognatura e depurazione
Zoagli	GE	fognatura e depurazione
Rapallo	GE	fognatura e depurazione

Iren Acqua Tigullio S.p.A. svolge la gestione della linea acquedotto dei Comuni di Rapallo, Zoagli e Coreglia Ligure, per conto di Ireti e dei comuni di Neirone, Borzonasca, Moconesi, Tribogna e Mezzanego per conto di Iren Acqua S.p.A..

Modello organizzativo ed Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001

IREN Acqua Tigullio ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001. La parte generale del Modello è disponibile sul sito internet della Società.

IREN Acqua Tigullio ha altresì istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione della Società, con deliberazione del 8 maggio 2023, ha confermato la composizione monocratica del proprio Organismo di Vigilanza, nominato a far data dalla delibera e per lo stesso periodo di durata in carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione (e quindi fino alla data dell'assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 salvo prorogatio fino alla nomina del nuovo OdV).

In data 13 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha approvato la Procedura predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023 in materia di whistleblowing. Successivamente, la stessa procedura è stata portata in approvazione nel corso del 2023 dai Consigli di Amministrazione delle

principali società del Gruppo, tra cui IREN Acqua Tigullio, ed è stata fornita apposita informativa in merito alla Procedura tramite specifico ordine di servizio diffuso via email a tutti i dipendenti. La Procedura è volta a regolamentare il processo di gestione delle segnalazioni, ed in particolare l'oggetto della segnalazione, i soggetti che possono effettuare una segnalazione, le modalità e i canali di trasmissione delle segnalazioni, il soggetto deputato alla ricezione e gestione delle segnalazioni, le sanzioni applicabili e le modalità di archiviazione e conservazione delle segnalazioni.

Anche con riferimento ad IREN Acqua Tigullio, alla luce dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 24/2023, nel corso del 2023 è stato avviato il progetto di aggiornamento del Modello della Società per richiamare la normativa.

Privacy - protezione delle persone fisiche con riferimento ai dati personali

Nel corso del 2023 IREN Acqua Tigullio S.p.A. ha proseguito l'attività di costante monitoraggio del Sistema Privacy Aziendale in ossequio ai principi normativi di cui al Regolamento UE 679/16 (GDPR) e alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., provvedimenti integrativi emessi dal Garante Privacy, ecc.).

Il GDPR ha cambiato sostanzialmente il concetto di Privacy con l'obiettivo di rafforzare i diritti degli individui per la protezione dei dati personali, introducendo tra l'altro, i concetti di *privacy by design* e *by default* e di *accountability*, obbligando così le Società ad impostare la propria Privacy sin dall'inizio, adottando le migliori soluzioni al fine di minimizzare il trattamento dei dati personali.

Anche con riferimento ad IREN Acqua Tigullio S.p.A., le attività di adeguamento, sviluppate a partire dal 2017 e negli anni a seguire, hanno portato all'individuazione del Data Protection Officer (DPO) nella figura della Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy, successivamente designata dal Titolare del trattamento (AD di IREN Acqua Tigullio S.p.A.). L'identificazione di tale figura risponde, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 e ss. del GDPR, alla necessità di fornire adeguata assistenza al Titolare del trattamento dei dati personali in ottica di piena adeguatezza agli obblighi su di esso incombenti.

Nel corso del 2023 le attività di adeguamento e monitoraggio del sistema di gestione aziendale di Gruppo per la protezione dei dati personali hanno portato alla adozione di un Modello di Gestione Privacy, formalizzato in apposito documento denominato "Modello di Gestione Privacy del Gruppo IREN".

Tale documento, che costituisce fonte di regolamentazione interna, consente di (i) formalizzare l'approccio progettato, sperimentato e sviluppato nel concreto dal Gruppo IREN; (ii) assicurare una gestione aziendale delle tematiche privacy conforme ai principi sanciti dal quadro normativo vigente; (iii) diffondere la cultura sulla protezione dei dati personali. Il documento, preventivamente presentato al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità il 19 gennaio 2023, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione di IREN S.p.A. il 24 gennaio 2023 e successivamente trasmesso con apposita comunicazione anche a Presidente e Amministratore Delegato di IREN Acqua Tigullio S.p.A. Tale documento è stato, inoltre, oggetto di formale presa d'atto da parte del Consiglio di amministrazione della Società.

Sono, poi, proseguite le attività di costante supporto alle strutture di business su tutte le tematiche inerenti il trattamento di dati personali, mantenendo il regolare aggiornamento del Registro dei trattamenti, previsto ai sensi dell'art. 30 GDPR. Tale documento è previsto dalla normativa con la finalità di fornire piena consapevolezza circa i trattamenti in essere, identificando, tra gli altri, alcuni elementi di particolare rilevanza quali dati trattati, tempi di conservazione, livelli di rischio, etc.

Consolidato fiscale

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile

corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante “conguagli per imposte” pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti. Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2023, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren energia S.p.A., Ireti S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l. Manduriambiente Spa, Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. TB S.p.A., Futura SpA, Ireti Gas SpA, Iren Acqua Reggio Srl, Valle Dora Energia Srl, Alegas Srl, IGGT Srl, IGGSrl, Valdarno Srl, Dogliani Energia Srl e I Blu Srl.

Gruppo IVA

Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Le società che partecipano al Gruppo IVA 2023, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A. (e SAP Srl fusa nella stessa), IRETI Gas Spa, Iren Acqua Reggio srl (costituita mediante scorporo di IRETI) Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., AMIAT S.p.A., Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A. Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A., San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l. e Rigenera Materiali S.r.l. ., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l., Manduriambiente Spa, Iren Ambiente Toscana S.p.A., TB S.p.A., Futura S.p.A., I Blu S.r.l., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., Asti Energia e Calore S.p.A., SEI ToscanaSrl, Alegas Srl, Valdarno Ambiente Srl, LAB 231 srl, Dogliani Energia Srl, Valle Dora Energia Srl, IGGT Srl (ele società fuse nella stessa: Paolo, Piano, Traversa e Solleone).

Indicatori finanziari di risultato Iren Acqua Tigullio

Le operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'anno hanno da un lato reso scarsamente significativi alcuni indici (in particolare ROE) e dall'altro hanno richiesto alcuni adeguamenti di calcolo per altri indicatori. Questo al fine di offrire al lettore una adeguata informativa della performance economica e finanziaria della società.

Indicatori economici

	31/12/2023	31/12/2022
ROE (Return on Equity)	1,13%	2,50%
ROI (Return on Investment)	2,07%	1,69%
ROS (Return on Sales)	2,99%	2,08%
ROE= $\frac{\text{Risultato netto del periodo}}{\text{Patrimonio netto a fine periodo}}$	$\frac{219.316}{19.373.069}$	$\frac{488.538}{19.511.409}$
Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria e tributaria.		
ROI= $\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito netto del periodo}}$	$\frac{900.940}{43.543.680}$	$\frac{592.234}{35.092.292}$
Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa.		
ROS= $\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Valore della produzione}}$	$\frac{900.940}{30.159.241}$	$\frac{592.234}{28.523.035}$
Rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.		

CARTA DEI SERVIZI

Iren Acqua Tigullio S.p.A. ha adottato la nuova la Carta del Servizio Idrico Integrato approvata con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 23/2023 del 27/09/2023 che recepisce le disposizioni dell'Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente (ARERA) specificatamente sulla base delle seguenti disposizioni dell'Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente (ARERA):

- Deliberazione 86/2013/R/IDR – Deposito Cauzionale e successive modifiche ed integrazioni
 - Deliberazione 655/2015/R/IDR – Qualità contrattuale (RQSII) e successive modifiche ed integrazioni
 - Deliberazione 463/2016/R/com – Fatturazione (TIF) e successive modifiche ed integrazioni
 - Deliberazione 209/2016/E/com - Conciliazione (TICO) e successive modifiche ed integrazioni
 - Deliberazione 218/2016/R/IDR – Regolazione del servizio di Misura (TIMSII) e successive modifiche ed integrazioni
 - Deliberazione 917/2017/R/IDR – Qualità tecnica (RQTI)
 - Deliberazione 897/2017/R/IDR - Bonus sociale idrico (TIBSI) e successive modifiche ed integrazioni
 - Deliberazione 97/2018/R/com - Prescrizione Breve e successive modifiche ed integrazioni
 - Deliberazione 311/2019/R/IDR - Morosità (REMSI) e successive modifiche ed integrazioni.
- La Carta approvata dal Consiglio Metropolitan per il Gestore UNICO IRETI è adottata da tutti i gestori operativi dell'A.T.O. Centro EST di Genova: AM.TER. S.p.A. – E.G.U.A. S.r.l. – Iren Acqua S.p.A. – Iren Acqua Tigullio S.p.A..

La Carta dei servizi è il documento con cui il gestore si impegna a rispettare determinati livelli di qualità del

servizio nei confronti degli utenti. I livelli di qualità riguardano i tempi massimi di esecuzione delle principali prestazioni richieste dall'utente e il diritto al rimborso nei casi di loro violazione. La carta dei servizi è disponibile nel sito internet dell'A.T.O. Centro – Est e del Gestore.

RISORSE UMANE

In applicazione dell'articolo 2428 c.c., come modificato dal D.Lgs. n.32 del 2 febbraio 2007 di attuazione della Direttiva 2003/51/UE, si forniscono di seguito alcune informazioni inerenti le risorse umane e le relazioni industriali.

La tabella che segue illustra la composizione del personale complessivamente in forza presso la Società alla data del 31 dicembre 2023 e alla corrispondente data dell'esercizio precedente.

Qualifica	31/12/2022	Assunzioni	Mobil interna	Cessazioni	31/12/2023
Dirigenti	0				0
Quadri	0				0
Impiegati	10	2			12
Operai	50	2	3		49
Totale	60	4	3	0	61

Nel corso dell'esercizio 2023 ci sono state n. 4 assunzioni di operai, 3 cessazioni sempre di operai, 2 cambi di qualifica (da operai ad impiegati) e 3 operai messi in mobilità interna.

M/F

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	TOTALE
M			10	49	59
F			2		2
TOT	0	0	12	49	61

Età media

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
M			51,9	44,42
F			29,50	

Titoli studio

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
L/LS			2	
MS			8	20
QP			1	18
LM			1	11

Nel corso del 2023 sono state erogate complessivamente 1.533,10 ore destinate alla formazione del personale.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL PERIODO

Depuratori

A seguito della sentenza dell'Unione Europea del 6 ottobre 2021, la procedura di infrazione per la depurazione che riguardava, tra gli altri, gli agglomerati di Lavagna e Riva Trigoso, è passata alla fase di condanna.

Per quanto riguarda l'agglomerato di Riva Trigoso, a gennaio 2021 la Città Metropolitana di Genova ha comunicato la chiusura della conferenza dei servizi per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio del Depuratore di Ramaia-Sestri Levante, che andrà a sostituire gli impianti di Riva Trigoso e Sestri Levante-Portobello. Il bando di gara per la realizzazione del nuovo impianto è stato pubblicato nel dicembre 2021 e a novembre 2022 si è dato corso all'aggiudicazione dell'appalto integrato.

E' stato sviluppato il progetto esecutivo delle opere di bonifica propedeutiche alla realizzazione dell'impianto di depurazione, il quale è stato approvato, verificato e validato e dal 15 di gennaio 2024 sono stati consegnati i lavori. L'impresa ha dato inizio all'avvio del cantiere, alla risoluzione delle interferenze, alla preparazione dell'area e alle indagini ambientali previste prime dell'esecuzione degli scavi per la rimozione dei materiali oggetto di bonifica. Si prevede la conclusione della bonifica a fine estate e l'inizio dei lavori dell'impianto di depurazione e delle reti fognarie, per le quali è in corso di sviluppo il progetto esecutivo. La messa in esercizio è prevista nel corso del 2026.

Per quanto riguarda l'agglomerato di Lavagna la soluzione della procedura d'infrazione sarà il depuratore comprensoriale di Chiavari- Colmata, per il quale si è conclusa la procedura relativa alla Conferenza dei Servizi con il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria sul progetto:

“Impianto di depurazione delle acque reflue di Chiavari in zona Colmata a servizio dei Comuni di

Chiavari, Lavagna, Cogorno, Leivi, Coreglia, Zoagli, San Colombano, Carasco, Borzonasca, Mezzanego e Ne” (atto n. 5217 – 2022 del 22/08/2022).

Per accelerare la realizzazione del complessivo sistema depurativo autorizzato dal PAUR regionale i lavori sono stati suddivisi nelle seguenti tre parti:

1. Condotte di scarico a mare: gara per appalto lavori pubblicata a fine 2023, dopo termine presentazione offerte del 07/02/24 è in corso di svolgimento l’assegnazione dei lavori. Inizio lavori previsto dopo l’estate 2024
2. Allacciamento fognario 1° lotto: inizio lavori previsto entro marzo 2024
3. Depuratore, sistemazioni esterne (parcheggio) e opere protezione mare: in corso la verifica del progetto definitivo-PFTE e, parallelamente, la predisposizione della documentazione propedeutica alla gara per appalto integrato che sarà sviluppata entro il 2024. La messa in esercizio è prevista verso la fine del 2027 con collaudi da inizio 2028.

In merito al ricorso al TAR presentato il 31/10/2022 per l’annullamento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale atto n. 5217 – 2022 del 22/08/2022, il TAR Liguria ha fissato per il giorno 12/06/2024 la pubblica udienza di merito nel ricorso N.RG. 681/2022; contestualmente verrà discusso il merito del ricorso N.RG. e 157/2023.

Contenzioso rimborso quota parte tariffa relativa al servizio di depurazione

A seguito dei numerosi ricorsi presentati dagli utenti appartenenti all’area del Tigullio Ligure, la Corte di Cassazione con sentenza n. 20361 del 14 luglio 2023 ha sancito il principio in base al quale gli utenti sottesi agli impianti di depurazione funzionanti, ma che non presentano un trattamento “adeguato”, devono essere esentati dall’applicazione della tariffa di depurazione. Viene quindi ampliato il principio stabilito dalla precedente sentenza della Corte Costituzionale (335/2008), che imponeva ai Gestori l’esenzione del pagamento della tariffa di depurazione per gli utenti che non fossero allacciati ad impianti di depurazione attivi. Preso dunque atto della non debenza della tariffa di depurazione da parte delle utenze nei cui confronti non viene fornito un trattamento secondario di depurazione, Ireti in qualità di gestore unico dell’Ambito di Genova, in accordo con la Città Metropolitana, anche per il tramite delle società operative da essa coordinate, hanno esentato le utenze interessate dalla tariffa di depurazione con decorrenza dal 14 luglio 2023, data di pubblicazione della citata Sentenza. E’ ad oggi, in corso di definizione da parte di Ireti Spa e della Città Metropolitana, la procedura di refusione a favore degli utenti in applicazione del D.M. MATTM del 30/09/2009.

a titolo di rimborso della quota di depurazione inerenti ai contenziosi indetti dagli utenti.

In merito ai contenziosi promossi dagli utenti, al 31/12/2023 sono già stati restituiti circa K€ 8.000 quale rimborso della quota di depurazione.

RISCHI E INCERTEZZE

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della Corporate Governance di una Società quotata e il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell’ambito del Gruppo contiene l’approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;

- Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di *hedging*;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull'organizzazione, a persone, all'operatività o altre organizzazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi

sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, fiscali, informatici, di credito, energetici e climatici.

La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito nel tempo alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti modelli organizzativi e all'evoluzione dei fattori di rischio.

L'approccio seguito è anche coerente con gli impegni espressi nella Politica di sostenibilità, tiene in considerazione i rischi e le opportunità connesse ai temi di sostenibilità materiali per il Gruppo Iren, valutando per ciascuna categoria di rischio prevista nel risk model del Gruppo i profili di rischio ambientali, sociali e di governance (ESG), così come peraltro previsto dalla Direttiva UE 2022/2464 - *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).

Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali *malpractices*.

Nell'ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, che (i) sino al 30 agosto 2023 ha fatto capo al Vicepresidente di Iren S.p.A.; (ii) da tale data è posta alle dipendenze dell'Amministratore Delegato della Società.

Nell'ambito e nei limiti delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., l'Amministratore Delegato, in raccordo con il Presidente e con il Vice Presidente, viene incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (i) supportando il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità nella attività di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e nella periodica sottoposizione degli stessi all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di *internal auditing*, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

La Direzione Risk Management:

- si occupa della gestione integrata del Sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;

- si occupa della gestione delle polizze assicurative.

È attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circoscriverne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

La Direzione Risk Management presidia inoltre il modello di Business Continuity Management (BCM) di Gruppo, il cui obiettivo è quello di garantire la resilienza del business a fronte di eventi imprevisti, assicurando la continuità dei processi aziendali ritenuti critici. Il BCM di Gruppo include i presidi organizzativi e tecnologici, necessari per garantire la continuità dei processi, nonché una risposta proattiva e strutturata agli eventi di Emergenza e/o Crisi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo Iren non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Nel corso delle Commissioni Financial Risk, si verifica il rispetto dei limiti imposti dalla Policy per quanto riguarda le principali metriche e si analizzano la situazione di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, il valore delle coperture stipulate e la rispondenza alle condizioni imposte dai covenant.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate. Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolubilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel corso del 2022 ha comportato un aumento dei prezzi per i clienti finali di gas, luce e teleriscaldamento particolarmente significativo. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono usati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

E' stato inoltre avviato, a partire da giugno 2023, un progetto di cessione rotativa con Banca Intesa Sanpaolo con riferimento ai crediti commerciali relativi alle fatture di clienti retail non domiciliati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure. Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Progetto Credito fornisce alla Direzione Risk Management e alla Commissione rischi la reportistica di Gruppo con l'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di *ageing*. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, titoli di emissione ambientale, ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione. Al momento non è presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.

La politica del Gruppo è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi sia alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot.

In tale contesto una particolare attenzione è dedicata alla stabilizzazione del margine della produzione delle fonti rinnovabili; nel corso del 2023 sono stati oggetto di negoziazione contratti di vendita Power Purchase Agreement inerenti all'energia elettrica da fonti rinnovabili ai clienti finali, in modo diretto o in modo indiretto secondo logiche di aggregazione di portafoglio e successiva vendita sul mercato con efficacia 2024.

Per una più dettagliata analisi dei rischi sinora trattati si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo", inserito nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo Iren ha inserito nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management una Risk Policy dedicata ai rischi da cambiamenti climatici, che assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni. Inoltre, essi incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori significativamente esposti come il Gruppo Iren, devono necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo. La valutazione dei rischi ESG, in cui rientrano i rischi da cambiamento climatico, è peraltro uno dei fattori essenziali ai fini della definizione della rilevanza degli impatti generati e subiti, anche in chiave prospettica di medio-lungo termine.

L'adozione della Climate Change Risk Policy e le conseguenti analisi e gestione dei rischi costituiscono un processo abilitante un presidio ancor più puntuale, sia con riguardo all'esposizione ad eventi di danno, sia alle opportunità che il contesto esterno e le sue variazioni possono offrire, nonché in relazione al contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello nazionale e internazionale.

La Policy analizza e norma, con attenzione all'applicabilità per le singole Business Unit, i fattori di rischio da cambiamento climatico, distinguendoli in rischi fisici e rischi di transizione. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.).

La transizione verso una economia *low-carbon* potrebbe comportare ampi cambiamenti nelle politiche governative, con conseguenti variazioni normative, tecnologiche, di mercato. A seconda della natura e della velocità di questi cambiamenti, i rischi di transizione possono comportare un livello variabile di rischio finanziario e di reputazione per il Gruppo.

La Policy prevede la presenza di una specifica Commissione Rischi atta a esaminare, su base periodica, il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo l'aggiornamento all'Amministratore Delegato delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti. Sono inoltre contemplate nel documento le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

Nell'ambito della Policy di gestione dei rischi da cambiamento climatico, nel 2021 il Gruppo Iren ha avviato l'implementazione di uno strumento che affianca il processo decisionale di tipo strategico. Tale strumento ha visto lo sviluppo di un modello di valutazione basato su tre orizzonti temporali (2030, 2040 e 2050), individuati in coerenza con gli obiettivi di Piano strategico e di Sostenibilità del Gruppo, e sull'utilizzo di scenari climatici e socio-economici necessari a definire scenari di evoluzione delle principali grandezze sottostanti l'analisi.

I dati climatici si basano sugli scenari pubblicati dall'*International Panel on Climate Change* (IPCC), i cosiddetti *Representative Concentration Pathways* (RCPs) dove il numero associato a ciascun RCP indica la "forza" dei cambiamenti climatici generati dall'attività umana entro il 2100 rispetto al periodo pre-industriale.

Gli scenari climatici presi in considerazione nell'analisi sono lo scenario RCP 2.6 (che prevede una forte mitigazione tesa a mantenere il riscaldamento globale ben sotto i 2°C rispetto ai livelli preindustriali con il contestuale raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Accordo di Parigi), lo scenario RCP 4.5 (considerato dal Gruppo Iren il più rappresentativo dell'attuale contesto climatico e politico globale) che prevede un allentamento degli obiettivi rispetto allo scenario RCP 2.6 e una stabilizzazione delle emissioni al 2100 a circa il doppio dei livelli preindustriali, e lo scenario RCP 8.5 (comunemente associato all'espressione "Business-as-usual", o "Nessuna mitigazione"), che non prevede l'adozione di particolari misure di contrasto e una crescita delle emissioni ai ritmi attuali. I dati socio-economici, invece, sono principalmente basati sugli scenari *NetZero Emissions by 2050 Scenario* (NZE) e *Stated Policies Scenario* (STEPS) dell'*International Energy Agency*. Il modello di valutazione adottato dal Gruppo consente di quantificare la variazione delle variabili economico-finanziarie, tramite specifici KPI, per quegli asset che potenzialmente risultano maggiormente esposti ai rischi da cambiamento climatico.

Dall'applicazione del modello emerge che le azioni introdotte nel Piano Industriale al 2030, nel quale si delineano investimenti asset-specifici, hanno un effetto mitigativo degli impatti del cambiamento climatico sull'attività del Gruppo Iren. Alle azioni di mitigazione di tipo strategico, legate agli investimenti, se ne affiancano altre di tipo operativo e assicurativo.

Recentemente si è sviluppata un'ulteriore fase progettuale volta al completamento del modello valutativo, che ha previsto l'inclusione degli impianti/attività maggiormente significativi per il rischio in esame non ricompresi nella precedente analisi effettuando, inoltre, un aggiornamento del modello rispetto ai nuovi scenari normativi e climatici. Per maggiori dettagli sulle valutazioni emerse si rimanda al Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Iren.

Inoltre, nel 2022 e nel 2023 ai fini dell'applicazione della Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/852), il Gruppo ha svolto un'analisi specificamente mirata alla verifica del criterio DNSH (Do No Significant Harm) per l'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico che prevede che, per ogni attività, sia effettuata una valutazione dei rischi fisici climatici (acuti e cronici) e l'implementazione di un piano di adattamento che presenti possibili soluzioni in caso di esposizione significativa al rischio. A tal fine, per le attività/asset gestiti dal Gruppo, sono stati identificati i fattori di rischio rilevanti, nello scenario attuale e futuro, con orizzonte temporale al 2050, ed è stato definito, dove necessario, un piano di adattamento.

5. RISCHI FISCALI

Il Gruppo Iren si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione, l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Per questo motivo, Iren ha adottato il TCF come sistema di controllo interno che definisce la governance per la gestione della fiscalità e del relativo rischio in linea con i principi della strategia aziendale e, in particolare, della Strategia Fiscale.

Il Tax Control Framework adottato è costituito da un insieme di regole, linee guida, strumenti e modelli volti a supportare i dipendenti del Gruppo nell'esecuzione delle attività quotidiane, garantendo coerenza su attività fiscali rilevanti.

La struttura del TCF prevede dunque la presenza di due pilastri che ne delineano lo schema di funzionamento: la Strategia Fiscale ed il Tax Compliance Model.

La Strategia Fiscale definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Tale documento ha lo scopo di statuire i Principi di condotta in materia fiscale al fine di i) contenere il rischio fiscale sia per fattori esogeni sia per fattori endogeni e ii) continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti. La Strategia Fiscale è approvata ed emanata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il Tax Compliance Model è un elemento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Si tratta del documento che raccoglie la descrizione di dettaglio delle fasi di cui si compongono i processi di *risk assessment*, controllo e monitoraggio periodico svolti da Iren e del successivo reporting sulle tematiche fiscali all'Amministratore Delegato e agli altri organi e funzioni competenti. Ha inoltre l'obiettivo di riepilogare le principali responsabilità attribuite alle varie funzioni coinvolte nei processi di rilevanza fiscale. Il Tax Compliance Model è predisposto dalla Funzione Fiscale e Compliance e, in ultima istanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il progetto di realizzazione di un TCF allineato alle best practice in materia si è concretizzato con la presentazione da parte di Iren S.p.A. e di Iren Energia della domanda di accesso all'istituto dell'Adempimento Collaborativo, un regime fra l'Agenzia delle Entrate e le grandi imprese introdotto dal D.lgs. 5 agosto 2015, n. 128 al fine di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione Finanziaria e contribuenti e favorire, nel comune interesse, la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale. L'istruttoria per l'ammissione si è conclusa positivamente nel dicembre 2021 con l'ammissione delle due società.

6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati qualitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici *key risk indicators*.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio.

Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi. Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo. Con periodicità almeno annuale, si aggiorna la situazione dei rischi operativi, nella quale sono evidenziati la dimensione e il livello di controllo dei rischi monitorati; trimestralmente sono aggiornate le situazioni di rischio finanziarie, informatiche, di credito ed energetiche.

La reportistica sul rischio di Gruppo, aggiornata semestralmente, è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione. L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione.

In merito, Iren si è dotata di una mappa dei rischi molto dettagliata e rispondente alla realtà del Gruppo, con valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio e con dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche. Per ciascun rischio individuato sono associati i relativi impatti ESG (Environmental, Social e Governance).

In particolare, si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano Direzioni dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione nel Gruppo.

b. Rischio impianti

In relazione alla consistenza degli asset di produzione del Gruppo il rischio impianti è gestito con l'approccio metodologico sopra descritto, al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.). Per gli impianti più rilevanti, la Direzione Risk Management svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione. Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. Il Gruppo Iren è infatti uno dei principali

operatori italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia. Allo stesso tempo, problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia. Il Gruppo Iren è inoltre esposto al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti e a compromettere la continuità dei servizi. Benchmark di mercato mostrano inoltre che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali. Al riguardo:

- la rete dati è stata segregata secondo l'utilizzo funzionale, in particolar modo isolando la rete OT;
- è attivo il Security Operation Center (SOC) con presidio h24 per il monitoraggio degli eventi di sicurezza informatica;
- sono state adottate politiche di rafforzamento dell'accesso ai sistemi quali, oltre all'introduzione di password particolarmente complesse, l'introduzione del secondo fattore di autenticazione e di una piattaforma per l'accesso controllato e monitorato da parte degli amministratori di sistema;
- sono adottati sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto per le postazioni di lavoro;
- la piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI), atta ad acquisire evidenze relative agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali, è stata pienamente integrata con i sistemi di monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza informatica;
- è in corso un progetto pluriennale di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica indirizzato a tutti i dipendenti del gruppo; tale programma è basato su campagne di simulazione di phishing, su questionari di assessment e moduli mirati di formazione on line.
- è pienamente operativo il processo di "audit di sicurezza" verso i fornitori IT, volti a verificare l'effettiva adozione delle misure minime di sicurezza richieste in fase contrattuale
- è stato implementato un sistema di virtual patching in modo da aumentare la protezione per i server in End Of Support che al momento non possono essere dismessi
- si è introdotto il doppio fattore di autenticazione per i collegamenti tramite VPN (virtual private network) alla rete aziendale
- è stata estesa l'analisi della Threat Intelligence alle terze parti
- è stata implementata una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete
- si è introdotta una soluzione WAF (Web Application Firewall) per la protezione puntuale delle applicazioni pubblicate

Inoltre, è vigente la Cyber Risk Policy di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., che – analogamente alle altre principali risk Policy – prevede la convocazione di specifiche Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e reportistica dedicata. Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi del Gruppo.

7. RISCHI STRATEGICI

Nella costruzione del Piano Industriale al 2030 il Gruppo ha strutturato tre filoni di analisi distinti: un *risk assessment* quali-quantitativo, un focus specifico sugli investimenti e un focus sui rischi da cambiamento climatico.

Il risk assessment qualitativo si è basato sull'analisi dei trend del settore, dell'esposizione del Gruppo ai relativi rischi strategici e della correlata capacità del Piano Industriale di mitigare tali rischi. Di conseguenza, per le categorie di rischio e relativi rischi elementari mappati nell'ambito della Risk Map di Gruppo, che integra per ciascun rischio anche gli impatti ESG, è stata svolta un'analisi di dettaglio dei driver quantitativi relativi ai rischi con impatto negli anni di Piano. Individuati tali rischi, sono stati quantificati i relativi impatti, probabilità di accadimento e azioni di mitigazione funzionali alla quantificazione del valore di rischio sia inerente sia residuo. Tale valutazione ha condotto alla valorizzazione dello stress test di Piano e dei relativi indici di rating.

Riguardo all'analisi degli investimenti di Piano, sono stati individuati l'effetto mitigativo sui rischi e i rischi di esecuzione delle categorie di capital expenditure e delle principali iniziative rilevanti.

Da ultimo, è stata effettuata un'analisi dei fattori di rischio da cambiamento climatico con impatto sul Gruppo, con la modellizzazione degli asset e fattori di rischio più significativi per diversi scenari climatici e orizzonti temporali. Sono stati analizzati i risultati del modello e valutati gli investimenti a mitigazione dei rischi da Climate Change.

Anche le operazioni di M&A e altre iniziative di carattere strategico, valutate nel corso dell'anno, sono state oggetto di analisi di dettaglio, con un particolare focus anche sugli impatti di tali operazioni sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo (indicatori ambientali, ove significativi, sociali -in merito, ad esempio, al rispetto delle politiche giuslavoristiche-, di salute e sicurezza da parte della target e di governance) e della coerenza con la Tassonomia UE.

Qualità, Ambiente e Sicurezza

Come esplicitato nella propria missione aziendale, Iren Acqua Tigullio fornisce servizi integrati mirando alla salvaguardia ambientale e alla sicurezza del personale. Poiché l'evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti richiede modelli organizzativi flessibili e sistemi di gestione snelli, di cui occorre monitorare l'efficacia in termini di risultati attesi, Iren Acqua Tigullio ha sviluppato un Sistema Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza) quale mezzo per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Il Sistema Integrato è strutturato in modo da prevedere un adeguato controllo di tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente. I principi fondamentali della politica del Sistema Integrato sono:

- la soddisfazione del cliente;
- l'attenzione agli aspetti sociali ed ambientali;
- la sicurezza per il personale;
- l'efficienza nella prestazione del servizio;
- il miglioramento continuo;
- il rispetto del Codice Etico;
- il rispetto e la valorizzazione delle persone;
- l'attenzione e il governo dei rischi, a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione e delle esigenze ed aspettative delle parti interessate;
- l'innovazione e il cambiamento;
- lo sviluppo sostenibile;
- la responsabilità e la cooperazione con la comunità;
- la qualità delle forniture e degli appalti.

La politica del Sistema di Gestione Integrato di Iren Acqua Tigullio è coerente con la Politica del Gruppo Iren ed è condivisa con tutto il personale attraverso la Intranet aziendale e l'applicativo gammaQ a cui hanno accesso tutti i dipendenti di Iren Acqua Tigullio.

Il Sistema di Gestione Integrato di Iren Acqua Tigullio è stato definito ed è applicato al fine di assicurare in maniera continuativa:

- la tempestività e l'efficacia nella gestione ordinaria e straordinaria, nonché delle emergenze;
- la continuità e affidabilità del servizio;
- la gestione degli aspetti ambientali sui cui impattano le attività, attraverso l'identificazione degli adempimenti ambientali e la definizione delle responsabilità per la gestione degli stessi;
- la tutela dell'ambiente attraverso l'analisi degli impatti ambientali e la definizione di azioni preventive e correttive volte a ridurre l'impatto ambientale connesso alle diverse attività;
- l'approccio gestionale per processi;
- l'attenzione e il governo dei rischi a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate;
- l'alto livello tecnologico e professionale;
- l'attenzione al Cliente;
- l'utilizzo abituale e diffuso di sistemi di controllo ed informatici;
- la comunicazione delle proprie prestazioni economiche, ambientali e sociali alle parti interessate.

Iren Acqua Tigullio, inoltre, considera la salute e la sicurezza del lavoro parte integrante del sistema di gestione aziendale. Pertanto, nell'ambito di questa politica, pone l'impegno a perseguire:

- la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SSL) e dell'ambiente circostante, impegnandosi ad operare in conformità con le leggi, i regolamenti e le direttive (nazionali e comunitarie), inclusi tutti i requisiti sottoscritti dall'azienda con le parti interessate;
- la promozione di programmi, obiettivi e traguardi che migliorino la SSL, nonché volti alla prevenzione dell'inquinamento, al contenimento dei consumi, al riciclo/riutilizzo di materie prime ed energia, alla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti mettendo a disposizione risorse umane preparate, efficienti e supportate da risorse infrastrutturali adeguate;
- l'individuazione di ogni intervento atto alla riduzione degli infortuni e delle patologie professionali, promuovendo ogni azione volta al miglioramento degli ambienti di lavoro e della SSL
- il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei lavoratori e dei loro rappresentanti per il miglioramento continuo del sistema
- l'introduzione di procedure per il costante controllo e per effettuare gli interventi necessari nel caso si riscontrino situazioni non conformi, anomalie, incidenti o emergenze;
- la consapevolezza di appaltatori e fornitori richiedendo loro il rispetto della politica, delle leggi e degli impegni in materia di sicurezza e ambiente adottati dall'azienda;
- il miglioramento o l'attivazione di adeguati canali di comunicazione interna ed esterna, in particolare con le autorità.

Nel periodo 11 settembre - 6 ottobre 2023 sono state svolte da Certiquality, con esito positivo, le attività di verifica volte al rinnovo delle Certificazioni sulla base degli standard internazionali ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 45001 (Sicurezza).

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese del Gruppo

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono state indicate le operazioni significative con le parti correlate e con le imprese controllate, collegate, controllanti e del Gruppo e i relativi effetti.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione, e non sono considerate né come atipiche, né come inusuali. Le stesse sono regolate a condizione di mercato o in base a specifiche disposizioni normative e si riferiscono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti di energia elettrica
- rapporti connessi a contratti di prestazione di:
 - servizi (tecnici, organizzativi, legali, amministrativi ed informatici) effettuati da funzioni centralizzate;
 - attività di natura finanziaria, rappresentate da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
 - rapporti intrattenuti nell'ambito della Gestione del Servizio Idrico Integrato, nell'Ambito Territoriale Genovese, la cui gestione è svolta da IRETI S.p.A. quale Gestore Unico.

Si segnala inoltre che tra i rapporti in essere sono ricompresi i riaddebiti effettuati per personale distaccato e per interessi su conti correnti infragruppo.

Rapporti con IRETI S.p.A. e la capogruppo IREN S.p.A.

La Società intrattiene con IRETI S.p.A. e con la Capogruppo IREN S.p.A. rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati in base ad apposite convenzioni e che attualmente riguardano: i servizi Amministrazione e Gestione Personale, Qualità Ambiente e Sicurezza, Servizi Interni, Sistemi Informatici, Relazioni Esterne, Legale Affari Istituzionali, Gestione Immobili, Amministrazione e Finanza, Servizi Tecnici ed Amministrativi, Servizi Tecnologici e Ambientali che prevedono compensi rivedibili in funzione dei costi consuntivi dei servizi e dell'effettivo utilizzo durante l'anno.

- E' in essere con la Capogruppo Iren S.p.A. un accordo per la regolamentazione dei rapporti di tesoreria (cash pooling) finalizzato a compensare le eccedenze e le deficienze di cassa tra le imprese, con benefici effetti in termini di oneri finanziari.
- Fra Iren Acqua Tigullio S.p.A. e la Capogruppo Iren S.p.A. vige un contratto per la gestione del service acquisti e appalti.

Rapporti con altre società del Gruppo

- Fra la Società e Iren Laboratori S.p.A. è in essere un contratto per l'effettuazione delle analisi e dei controlli sulla qualità delle acque.
- Fra la Società e Iren Ambiente S.p.A. vige un contratto per l'effettuazione dello smaltimento fanghi di depurazione.
- Fra la Società e Iren Mercato S.p.A. vige un contratto per l'effettuazione del service «Gestione clienti e Ciclo attivo». La Società inoltre acquista energia elettrica da Iren Mercato.

La società è stata soggetta nel 2022 all'attività di direzione e coordinamento di Iren S.p.A.; tutte le informazioni richieste di cui all'art. 2497 bis c.5 del Codice Civile sono contenute nell'apposito paragrafo delle Note esplicative.

I rapporti di credito e di debito, nonché i costi e ricavi con imprese del gruppo e controllanti vengono rappresentate numericamente in Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate

La società non possiede e non ha mai detenuto azioni proprie e/o azioni di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare

Evoluzione prevedibile della gestione

Nulla da segnalare

Proposta all'Assemblea

Signori Azionisti,
esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile dopo le imposte di Euro 219.316, dato atto che la Riserva Legale ha raggiunto gli obblighi di legge, proponiamo di destinare l'utile d'esercizio 2023 come segue:

- Euro 219.316 a riserva di utile

Vi invitiamo, quindi, ad approvare il progetto di bilancio come predisposto ed il nostro operato, deliberando circa la destinazione dell'utile.

Chiavari, 20 marzo 2024
Il Consiglio di Amministrazione
Presidente C.d.A.
Ing. Marco Fiorini



**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO E PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO
COMPLESSIVO**

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTA	31/12/2023	31/12/2022
RICAVI E PROVENTI			
Ricavi per vendita di beni e servizi	1	21.883.796	22.218.208
Variazione dei lavori in corso			
Altri ricavi e proventi	2	8.275.445	6.304.828
TOTALE RICAVI E PROVENTI		30.159.241	28.523.035
COSTI OPERATIVI			
Acquisto Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3	-2.260.468	-1.809.868
Variazione delle rimanenze		0	0
Prestazioni di servizi	4	-19.572.935	-19.343.487
Oneri per godimento beni di terzi	5	-156.527	-145.344
Oneri diversi di gestione	5	-239.818	-304.412
Costi per lavori interni capitalizzati			
Costo del personale	6	-3.122.959	-2.985.476
Salari e stipendi		-2.249.083	-2.183.417
Oneri sociali		-711.555	-664.804
Accantonamenti per piani a benefici definiti (TFR)			0
Altri costi del personale		-162.320	-137.255
TOTALE COSTI OPERATIVI		-25.352.708	-24.588.588
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		4.806.533	3.934.448
Ammortamenti e accantonamenti		-3.905.593	-3.342.213
Ammortamenti	7	-1.869.817	-1.738.448
Ammortamento di attività immateriali e svalutazioni		-1.770.123	-1.653.835
Ammortamento di attività materiali		-99.694	-84.613
Accantonamenti	8	-2.035.776	-1.603.765
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		-747.032	-948.606
Accantonamenti ai fondi rischi		-1.288.744	-655.159
Altri accantonamenti			
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		900.940	592.234
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	9	983.912	48.328
Oneri finanziari	9	-1.481.460	-197.985
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-497.548	-149.657
RISULTATO DI COLLEGATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		0	0
RIVALUTAZIONE / SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		403.392	442.577
Imposte sul reddito di esercizio	10	-184.076	45.961
di cui poste non ricorrenti ed operazioni atipiche e/o inusuali			
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		219.316	488.538
UTILE/PERDITA NETTA DA ATTIVITA' CESSATE			
UTILE D'ESERCIZIO		219.316	488.538

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	NOTA	31/12/2023	31/12/2022
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)		219.316	488.538
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utile (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	26	- 230	25.934
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	-	7.425	
TOTALE (B1)	-	7.656	25.934
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		-	-
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
TOTALE (B2)		-	-
TOTALE UTILE/(PERDITA) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1+B2)	-	7.656	25.934
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA (A+B1+B2)		211.660	514.472

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA SEPARATA

ATTIVO	NOTA	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili impianti e macchinari di proprietà	11	431.884	424.186
Terreni			
Fabbricati		155.516	145.902
Impianti e macchinari		44.232	26.014
Opere devolvibili			
Attrezzature		72.617	61.220
Altri beni		159.520	189.150
Attività materiali in corso e acconti			1.900
Investimenti immobiliari		0	0
Terreni			
Fabbricati			
Attività Immateriali	12	34.541.849	32.025.512
Concessioni IFRIC 12		29.852.140	27.078.826
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		12.451	8.551
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.057.447	4.254.188
Software			
Altre attività immateriali			
Attività immateriali in corso e acconti		619.812	683.947
Avviamento		0	0
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Altre attività finanziarie non correnti		0	0
Fair value contratti derivati		0	0
Altre attività non correnti	13	13.644.121	12.725.124
Crediti commerciali		13.599.186	12.687.725
Crediti tributari e vari			
Depositi cauzionali		44.935	37.399
Risconti attivi non correnti			0
Attività per imposte anticipate	14	2.927.355	3.069.995
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		51.545.209	48.244.817

ATTIVO

31/12/2023

31/12/2022

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze di magazzino		0	0
Materiali		0	0
Combustibili		0	0
Lavori in corso su ordinazione		0	0
Crediti Commerciali		60.296.959	12.442.430
Crediti verso Clienti	15	6.391.023	6.479.133
Crediti verso imprese controllate			
Crediti verso imprese collegate			
Crediti verso controllanti	16	53.905.936	2.896.786
Crediti verso altre società del gruppo		0	3.066.511
Crediti Tributari	17	539.533	1.004.306
Crediti vari e altre attività correnti		1.653.857	344.680
Crediti verso il personale			
Altri crediti diversi	18	1.212.621	136.413
Risconti attivi	19		
Crediti verso controllanti per IVA di gruppo	20	441.236	208.266
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)		0	0
Partecipazioni		0	0
Titoli diversi dalle partecipazioni		0	0
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione (HFT)		0	0
Partecipazioni		0	0
Titoli diversi dalle partecipazioni		0	0
		422.663	422.679
Crediti finanziari verso controllanti	21	420.000	420.000
Crediti finanziari verso altre società del gruppo			
Crediti finanziari verso altri	22	2.663	2.679
Fair value contratti derivati		0	0
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		0	0
Depositi bancari e postali		0	0
Denaro e valori in cassa		0	0
Fondi scorta		0	0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		62.913.012	14.214.095
Attività cessate / Destinate ad essere cedute		0	0
TOTALE ATTIVO		114.458.221	62.458.912

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

NOTA

31/12/2023

31/12/2022

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale		979.000	979.000
(Azioni proprie)			
(Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti)			
Riserve di capitale			
Altre riserve		18.174.753	18.043.871
Utili (Perdite) portati a nuovo			
Utile (Perdita) del periodo		219.316	488.538

TOTALE PATRIMONIO NETTO

23

19.373.069

19.511.409

PASSIVITA' NON CORRENTI

**Passività finanziarie a lungo termine		24.572.582	15.983.499
Obbligazioni scadenti oltre l'esercizio successivo			0
Obbligazioni convertibili scadenti oltre l'esercizio successivo			0
Debiti finanziari per leasing	24	127.304	150.178
Debiti finanziari vs controllanti	25	24.445.278	15.833.321
Mutui quota a lungo verso			0
Benefici ai dipendenti		202.774	195.610
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici	26	202.774	195.610
Premio anzianità		0	0
Premio fedeltà		0	0
Sconto energia		0	0
Fondi per rischi ed oneri		2.665.116	3.340.585
Fondi rischi		0	0
Fondo ripristino opere devolvibili		0	0
Altri fondi	27	2.665.116	3.340.585
Passività per imposte differite		0	0
Debiti vari ed altre passività non correnti		3.654.026	3.538.353
Acconti			
Debiti diversi	28	2.202.604	2.309.034
Risconti passivi	29	1.451.422	1.229.320
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		31.094.498	23.058.048

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

31/12/2023

31/12/2022

PASSIVITA' CORRENTI

Passività finanziarie a breve termine	30	20.662	20.062
Debiti verso altre società del gruppo entro l'esercizio successivo			
Debiti verso altri entro l'esercizio successivo			
Debiti i per leasing entro l'esercizio successivo		20.662	20.062
Fair value contratti derivati			
Debiti Commerciali		63.188.789	19.216.814
Debiti verso Fornitori	31	5.546.993	4.139.785
Debiti verso clienti	32	11.259.285	
Debiti verso controllanti	33	45.699.003	13.818.980
Debiti verso altre società del gruppo	34	683.509	1.258.048
Debiti vari ed altre passività		661.578	580.853
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	35	136.224	125.169
Debiti verso Cassa Conguaglio			
Debiti verso personale	36	298.680	263.513
Debiti verso altri	37	198.977	164.474
Debiti verso controllanti per IVA di gruppo			
Risconti passivi	38	27.697	27.697
Fondi per rischi correnti	39	5.666	5.666
Debiti tributari	40	113.959	66.060
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		63.990.654	19.889.454

Passività correlate ad attività cessate /Destinate ad essere cedute

0 0

TOTALE PASSIVO **114.458.221** **62.458.912**

(**) si è provveduto a riclassificare anche il 2022 per rendere omogenea la riclassifica effettuata nel 2023

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut. attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2021	979.000	219.888	0,00	14.054.404	3.104.398	865.953	(61.520)	(928.382)	288.959	824.237	19.346.937
Utile/(perdita) dell'esercizio										488.538	488.538
totale utile/(perdita) complessivo*							25.934				25.934
totale conto economico complessivo							25.934			488.538	514.472
Destinazione a riserve				474.237						(474.237)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(350.000)	(350.000)
Patrimonio netto al 31/12/2022	979.000	219.888	0,00	14.528.641	3.104.398	865.953	(35.586)	(928.382)	288.959	488.538	19.511.409

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut. attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2022	979.000	219.888	0,00	14.528.641	3.104.398	865.953	(35.586)	(928.382)	288.959	488.538	19.511.409
Utile/(perdita) dell'esercizio										219.316	219.316
totale utile/(perdita) complessivo*							(7.656)				(7.656)
totale conto economico complessivo							(7.656)			219.316	211.660
Destinazione a riserve				138.538						(138.538)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(350.000)	(350.000)
Patrimonio netto al 31/12/2023	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.104.398	865.953	(43.242)	(928.382)	288.959	219.316	19.373.070

Rendiconto finanziario Soc.Iren Acqua Tigullio	31.12.2023	31.12.2022
A. Saldo cash pooling iniziale	(15.749.498)	(2.710.919)
Disponibilità liquide iniziali	-	-
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	(219.316)	(488.538)
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	184.076	(45.961)
Quota del risultato di collegate e joint ventures		
Oneri (proventi) finanziari netti	497.548	149.657
Ammortamenti attività materiali e immateriali	1.869.817	1.738.448
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	-	
Accantonamenti netti a fondi	2.319.659	2.688.620
(Plusvalenze) Minusvalenze	-	
Erogazioni benefici ai dipendenti	-	
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(2.427.960)	(2.545.964)
Variazione altre attività/passività non correnti	(806.212)	(9.409.267)
Altre variazioni patrimoniali	-	
Imposte pagate	-	(207.522)
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	1.417.612	(8.120.527)
Variazione rimanenze	-	-
Variazione crediti commerciali	(7.399.235)	(793.805)
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	(2.014.768)	(138.076)
Variazione debiti commerciali	3.794.695	736.782
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	696.567	(314.623)
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(4.922.741)	(509.721)
D. Cash flow operativo (B+C)	(3.505.129)	(8.630.248)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(4.409.985)	(4.056.567)
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali	23.424	
Investimenti in attività finanziarie		-
Realizzo investimenti da attività cedute		-
Variazione area di consolidamento		
Dividendi incassati		-
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	(4.386.561)	(4.056.567)
F. Free cash flow (D+E)	(7.891.690)	(12.686.816)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Erogazione di dividendi	(350.000)	(350.000)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	-	
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(22.874)	(20.062)
Variazione debiti finanziari	63.371	71.738
Variazione crediti finanziari	16	119
Interessi pagati	(389.298)	(95.715)
Interessi incassati	41.290	42.156
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	(657.497)	(351.764)
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	(8.549.186)	(13.038.579)
I. Cessione di ramo	-	1
L. Disponibilità liquide finali (A+H)	-24.298.684	-15.749.498
Cash pooling	(24.298.684)	(15.749.498)
Disponibilità liquide finali (A+H)	(0)	(0)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI IREN ACQUA TIGULLIO S.p.A. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

INFORMAZIONI GENERALI

Iren Acqua Tigullio S.p.A., società per azioni costituita e domiciliata in Italia, è iscritta al Registro delle Imprese di Genova, ha sede a Chiavari in Piazza N.S. dell'Orto n.1 ed ha un capitale sociale interamente sottoscritto pari ad € 979.000,00 rappresentato da n. 11.000 azioni ordinarie nominali di valore unitario di euro 89.

La Società è stata costituita in data 27 ottobre 1997 e con efficacia dal 1° giugno 2017; la denominazione sociale è stata variata da Idrotigullio S.p.A. in Iren Acqua Tigullio S.p.A., modificando conseguentemente l'articolo 1 dello Statuto Sociale.

La Società è controllata direttamente da Iren Acqua S.p.A. ed indirettamente, attraverso IRETI S.p.A., da IREN S.p.A.. Dal 21/01/2016 la società è soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A..

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Le Note esplicative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio di Iren Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili.

A completamento della informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, altre informazioni di tipo economico e patrimoniali rilevanti per la gestione.

Come previsto dalla normativa vigente, il Bilancio è presentato a stati comparati, indicando accanto ad ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2023, approvato con il cda del 20 marzo 2024, è stato redatto, senza alcuna deroga, conformemente a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi interpretativi (International Financial Reporting Interpretation Committee) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee (SIC), in vigore a tale data e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dalla società.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle voci per le quali i Principi Contabili Internazionali prevedono unicamente l'adozione del fair value.

Il bilancio d'esercizio della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la società opera principalmente.

I prospetti di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo, della Situazione Patrimoniale Finanziaria e delle Variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro, salvo diversa indicazione; così come il Rendiconto finanziario.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Gli schemi di bilancio risultano conformi ai principi contenuti nello IAS 1 Revised Presentazione del bilancio. Il principio consente di rappresentare il conto economico complessivo, che deve presentare tutte le voci di costo e ricavo riconosciute a conto economico e a patrimonio netto, o in un singolo prospetto, o in due prospetti collegati. La Società ha optato per l'adozione di due prospetti collegati. La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra "attività/passività correnti" e "attività/passività non correnti", il Conto Economico presenta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto e separando i flussi di cassa della gestione fra attività operative, di investimento e di finanziamento.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In assenza di un principio e di un'interpretazione applicabile specificatamente ad un'operazione, altro evento o circostanza si è fatto uso del proprio giudizio nell'interpretare il set di principi di riferimento, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale – finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

La direzione aziendale inoltre deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni IFRS che trattano casi simili;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di valutazione per la contabilizzazione di attività, passività, ricavi e costi contenuti nel Framework.

Nell'ambito della redazione della relazione in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Per maggiori dettagli sulla natura delle principali stime effettuate con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2023 si rimanda a quanto riportato nelle note di commento.

Il bilancio è costituito:

- (a) dal conto economico;
- (b) dal prospetto di conto economico complessivo;
- (c) dal prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria;
- (d) dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- (e) dal rendiconto finanziario;
- (f) dalle note esplicative di bilancio.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

CRITERI CONTABILI

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 sono stati applicati gli stessi criteri di redazione utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

A partire dal 1° gennaio 2023 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel Maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente, superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.

Tale principio non ha avuto impatti significativi sui risultati economico finanziari del Gruppo e sulla relativa informativa di bilancio.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

Il regolamento dell'Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci e prevedono la richiesta alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati, suggerendo di evitare o limitare le informazioni non necessarie.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione

Le modifiche a tale principio richiedono la rilevazione delle attività e delle passività per imposte differite per le transazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale importo (ad esempio i *lease* e gli obblighi di smantellamento); le finalità di tali modifiche sono volte al miglioramento e alla comparabilità delle informazioni a

beneficio degli utilizzatori del bilancio con riferimento agli impatti fiscali delle operazioni di leasing e ai costi di smantellamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Modifiche allo IFRS 16- Leases Lease Liability in a Sale and Leaseback

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole

Emessi in data 23 gennaio 2020 e 31 ottobre 2022, forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Supplier finance (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	Da definire

Assenza di scambiabilità (Amendments to IAS 21) Effects of Changes in Foreign Exchange Rates

Agosto 23

1° gennaio
2025

Da definire

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2024 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato al 31/12/2023 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono state utilizzate per:

- stimare il rateo bollettazione utenti;
- rilevare accantonamenti per rischi su crediti, altri fondi ed ammortamenti;
- valutare la recuperabilità delle imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità della Società risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali;
- determinare le perdite di valore delle attività immateriali e delle attività materiali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

ATTIVITA' MATERIALI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

La voce “Immobili, impianti e macchinari di proprietà” comprende gli impianti e macchinari, le opere devolvibili (non rientranti nell’ambito dell’IFRIC 12) e le attività materiali in corso e acconti. In applicazione dell’IFRIC 12, tale voce non include le infrastrutture di proprietà utilizzate per l’erogazione del servizio idrico integrato per le quali sussiste un obbligo di devoluzione in contropartita di un corrispettivo al termine della concessione, ovvero in relazione alle quali è ravvisabile un diritto di riscatto in capo all’Autorità d’Ambito al termine dell’affidamento. Secondo il documento citato, infatti, in tali casi, benché la società abbia la proprietà delle infrastrutture citate, non ne detiene il “controllo”, ma, piuttosto, il solo diritto a utilizzarle per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con l’ente concedente.

Le attività materiali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti e di quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Eventuali contributi pubblici in conto capitale vengono riscattati e rilasciati a conto economico negli esercizi in cui viene addebitato a conto economico l’ammortamento del bene cui i suddetti contributi si riferiscono.

Le attività materiali sono detenute per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi per più di un periodo.

Se un elemento degli immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla società e il costo dell’elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell’elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

L’imputazione a conto economico dell’onere capitalizzato avviene attraverso il processo di ammortamento.

L’ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari.

Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l’ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore residuo, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Attività immateriali (esclusi beni in concessione)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili, è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili (ad eccezione delle attività immateriali costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato, le quali sono rilevate a *fair value*, qualora lo stesso sia determinabile). Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Concessione per la gestione del servizio idrico integrato al Comune di Chiavari

Gli importi figurano al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di concessione sostenuti per la gestione del servizio idrico integrato e pagati al Comune di Chiavari complessivamente per €/mgl 8.779, sono suddivisi tra la concessione di Chiavari e quella del Comune di Leivi, sulla base della convenzione sottoscritta tra i due Comuni e successivamente inclusa nell'affidamento del "servizio idrico integrato" ad Iren Acqua Tigullio S.p.A..

La concessione di Chiavari è ammortizzata su un periodo di 48,5 anni, mentre quella di Leivi su un periodo di 27 anni, pari alla loro durata residua dal momento di attribuzione alla Società.

Ci si attende che il tema della scadenza delle gestioni salvaguardate sia oggetto di approfondimento da parte dell'Ente di Governo d'Ambito nell'ambito della definizione dello schema regolatorio 2024-2029.

Concessione Licenze Marchi e Diritti simili (IFRIC 12)

La voce "concessioni licenze marchi e diritti simili" include le attività immateriali riconducibili alla gestione del SII costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato e rappresentative del diritto di sfruttamento economico delle infrastrutture. L'IFRIC 12 prevede che, nei casi in cui il soggetto concedente regoli/controlli le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenga un interesse residuo sull'attività, il concessionario non debba rilevare le infrastrutture utilizzate per l'erogazione del servizio alla voce immobili impianti e macchinari, in quanto quest'ultimo non detiene il "controllo" dell'infrastruttura ma, piuttosto, il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. In funzione delle caratteristiche degli accordi in essere la società ha rilevato un diritto immateriale da addebitare agli utenti per l'uso dell'infrastruttura.

In base all'IFRIC 12, la società che è concessionaria è assimilata ad un'impresa di costruzioni (in quanto la stessa svolge un servizio di costruzione nei confronti dell'ente concedente), pertanto rileva e valuta in bilancio i ricavi e i costi relativi alla fornitura dei servizi secondo quanto previsto dall'IFRS 15.

In considerazione di quanto esposto stante l'obiettivo difficoltà di individuare la quota di corrispettivi dovuti dagli utenti del servizio riferibile all'attività di costruzione ed ampliamento, la rilevazione dell'attività immateriale avviene sulla base del "fair value" dei servizi di costruzione prestati.

Ciò premesso ai fini della valutazione al "fair value" prevista nella rilevazione iniziale dall'IFRIC 12 il Gruppo Iren, ha deciso di introdurre una policy per il ribaltamento di una quota parte dei costi indiretti di produzione sugli investimenti.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali con vita utile finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a *impairment test* (come spiegato nel seguente paragrafo) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità di conseguimento dei benefici economici futuri sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle attività immateriali, determinata in funzione dei benefici economici attesi.

Le vite utili applicate sono le seguenti:

"allegato 3" Istruzioni per la compilazione dei prospetti per la trasmissione dei dati: Delibera AEEGSI (dal 04/01/2018 ARERA)347/2012 e determina AEEGSI n.1/2012 TQI e confermate dalle delibere aeeysi 585/2012, 643/2013 e 664/2015.

Tabella 1 – Categorie di cespiti

Codice	Categoria di cespiti	Cespiti	Vite utili art.23 (anni)	% Ammortamento
1	Terreni	Terreni	-	-
2	Fabbricati non industriali	Fabbricati non industriali	40	2,5
3	Fabbricati industriali	Fabbricati industriali	40	2,5
4	Costruzioni leggere	Costruzioni leggere	40	2,5
5	Condutture e opere idrauliche fisse	Condutture - rete idrica e fognaria	40	2,5
		Allacciamenti idrici e fognari	40	2,5
		Condotte forzate	40	2,5
		Captazioni dighe e pozzi	40	2,5
		Opere idrauliche fisse	40	2,5
		Sorgenti		
		Gallerie filtranti		
		Pozzi	40	2,5
		Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40	2,5
6	Serbatoi	Serbatoi e vasche di laminazione	40	2,5
7	Impianti di trattamento	Impianti di potabilizzazione/filtrazione	20	5
		Altri trattamenti di potabilizzazione	12	8,33
		Tecniche naturali di depurazione	40	2,5
		Vasche IMHOFF	20	5
		Trattamenti preliminari integrativi	20	5
		Impianti di depurazione – trattamenti secondari	20	5
		Impianti di depurazione – trattamenti terziari e terziari avanzati	20	5
		Impianti di valorizzazione fanghi	20	5
9	Impianti di sollevamento e pompaggio	Impianti fognatura	12	8,33
		Impianti di sollevamento	8	12,5
		Impianti di pompaggio	8	12,5
10	Gruppi di misura meccanici	Gruppi di misura meccanici	10	10
11	Gruppi di misura elettronici	Gruppi di misura elettronici	10	10
12	Altri impianti	Altri impianti	20	5
13	Laboratori e attrezzature	Laboratori	10	10
		Attrezzature	10	10
14	Telecontrollo	Telecontrollo	8	12,5
		Teletrasmissione	8	12,5
15	Autoveicoli	Autoveicoli da trasporto	5	20
		Autovetture, autoveicoli e simili	5	20
16	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	20
		Software	5	20
17	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.)	Altre immobilizzazioni materiali	7	14,28
		Altre immobilizzazioni immateriali	7	14,28

PERDITE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE

La Società verifica, almeno una volta l'anno, l'esistenza di indicatori del fatto che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Se esiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore equo al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tale perdita di valore è contabilizzata a conto economico.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

FINANZIAMENTI E CREDITI

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo corrispondente al loro valore nominale successivamente ridotto in caso di perdite di valore. I crediti, la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e non produttivi di interessi sono attualizzati.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore, con le modalità di seguito descritte.

ATTIVITÀ VALUTATE SECONDO IL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale).

Il valore contabile dell'attività verrà ridotto e l'importo della perdita verrà rilevato a conto economico. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti sono gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

PRESTITI E FINANZIAMENTI ONEROSI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo

e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, rientra con riferimento al fondo esistente al 31/12/2006 nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

L'obbligazione e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti. Si ricorda che a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised è previsto che tutti gli utili/perdite attuariali maturati alla data di bilancio e riferiti ai "benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro" siano rilevati immediatamente nel "Patrimonio Netto" con evidenza nel conto economico complessivo.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

A seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria del 2007, a partire al 1° gennaio 2007 la natura del TFR muta da "piani a benefici definiti" a "piani a contributi definiti".

FONDI RISCHI E ONERI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della stessa.

Le eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione avviene.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del general approach, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione

dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi, secondo quanto previsto dall'IFRS15, sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Per quanto riguarda l'informativa in merito alla contabilizzazione del Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) si rimanda alla nota sui Ricavi per vendita di beni e servizi.

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

I contributi di allacciamento fatturati dalle società che esercitano il servizio di distribuzione a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'allaccio/posa contatore ai sensi dell'IFRS 15 non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene, pertanto sono riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

INTERESSI

Gli oneri finanziari netti comprendono gli interessi sui finanziamenti calcolati in conformità al tasso di interesse effettivo, gli interessi attivi sui fondi investiti, i dividendi attivi, gli utili e le perdite su cambi.

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari maturati a fronte di investimenti effettuati in beni che ne giustificano la capitalizzazione sono rilevati ad incremento del valore del bene.

DIVIDENDI ATTIVI/PASSIVI

Sono rilevati quando sorge il diritto/obbligo alla corresponsione dei dividendi, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

IMPOSTE

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito.

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i costi operativi. Inoltre, in base al principio della competenza vengono stanziati imposte differite sia attive che passive calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore riconosciuto ai fini fiscali delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili.

Le imposte differite attive sono stanziati nella misura in cui è probabile che possano essere recuperate. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Nota 1) Ricavi per vendita di beni e servizi

L'attività della Società non è caratterizzata da fenomeni di stagionalità.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, Iren Acqua Tigullio S.p.A. svolge la gestione unitaria ed integrata dell'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione quale "Gestore operativo" del Servizio Idrico Integrato dell'Ente di Ambito della Città Metropolitana di Genova.

Con riferimento ai ricavi delle vendite, di seguito è riportata un'analisi dettagliata degli stessi:

RICAVI PER VENDITA BENI E SERVIZI	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi quota fissa e quota variabile	17.304.824	15.613.071
Ricavi bocche antincendio	49.409	39.817
Ricavi vendita acqua ingrosso	72.102	76.646
Ricavi fogna e depurazione industriali	114.673	151.969
Ricavi fogna e depurazione bollettati da altri gestori	6.593.618	6.921.800
Riequilibrio tariffario (compreso canone finanziario)	- 7.365.674	- 5.218.786
Ricavi Foni Agevolazioni tariffarie		
Ricavi vincolo e costi passanti	5.117.079	4.733.921
Sopravvenienze attive Ricavi Caratteristici	- 2.236	- 100.230
Totale Ricavi per vendite beni e servizi	21.883.796	22.218.208

La quantificazione dei ricavi al 31 dicembre 2023 del SII è stata effettuata sulla base del VRG.

I ricavi di competenza del periodo sono stati adeguati a tale stima registrando un accertamento a "fatture da emettere" rappresentato dalla quantificazione del rateo fino a concorrenza della misura del vincolo per €mgl 5.117 (di cui €mgl. 2.054 per costi passanti).

La voce riequilibrio tariffario per IAT è pari a € 7.365 mgl (€mgl 5.218 nel 2022).

Come per gli esercizi precedenti l'aggiornamento tariffario è stato unico per l'intero ambito. Al fine di allineare la tariffa applicata (unica per l'intero ambito) a quella spettante (a raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna società, coerentemente con la delibera di approvazione da parte di ARERA) si è quindi proceduto ad attuare una procedura di perequazione tra tutte le società dell'ambito. La tariffa finale applicata all'utenza, si è incrementata nell'anno del 6,2% (θ pari a 1,203).

Nota 2) Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi contributi allacciamento	57.500	50.204
Ricavi contributi riattivazione utenze	112.805	86.765
Contributi conto impianti	34.441	32.324
Contributi credito d'imposta EE/GAS	406.268	631.956
Ricavi da incentivi	90.914	
Ricavi diversi	1.506.545	147.540
Ricavi morosità	34.740	18.620
Sopravvenienze attive	10.315	17.760
Ricavi personale in distacco	209.369	164.166
Ricavi lavori vs terzi e IC	1.055.004	553.069
Ricavi da costruzione beni in concessione	4.318.301	4.028.477
Ricavi investimenti	421.551	566.492
Plusvalenze da alienazioni beni	-	2.500
Contributi in conto esercizio	9.498	
Rimborso clienti e vari	8.193	4.954
Totale Altri ricavi E Proventi	8.275.445	6.304.828

La voce “Ricavi da costruzione beni in concessione” (€4.318mgl. rispetto a €mgl. 4.028 dell’esercizio precedente) rappresentano proventi di competenza per investimenti effettuati dalla Società per lavori su beni in concessione.

Per quanto riguarda la voce ricavi da incentivi premialità di K€. 90, Si fa presente che ARERA con le deliberazioni n°655/2015/R/IDR – “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” e n° 917/2017/R/IDR – “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” ha introdotto anche per il servizio idrico integrato dei meccanismi di premialità/penalità correlati al raggiungimento di specifici obiettivi in materia di qualità contrattuale e di qualità tecnica. Inoltre ARERA con la deliberazione 235/2020/R/IDR – “Adozione di misura urgenti nel Servizio Idrico Integrato, alla luce dell’emergenza Covid-19” all’articolo 2.2 ha definito, in deroga a quanto precedentemente stabilito, la valutazione degli obiettivi 2020 e 2021 cumulativamente su base biennale prendendo come elemento di valutazione gli obiettivi raggiunti al termine dell’anno 2021 per ciascuno dei macro-indicatori. Allo stesso modo la Delibera 639/2021/R/IDR – “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” ha stabilito di valutare gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale relativi al 2022 e al 2023 cumulativamente su base biennale, costituendo elemento di valutazione ai fini dell’applicazione dei fattori premiali/di penalizzazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell’anno 2023 per ciascuno dei macro indicatori. È utile evidenziare che sia per quanto concerne la Qualità Tecnica, sia per quanto concerne la Qualità Contrattuale sono stati determinati e valorizzati premi e penali relativi al biennio 2020-2021 con rispettive delibere n. 477/2023/R/IDR – “Applicazione del meccanismo incentivante della qualità tecnica per il servizio idrico integrato per gli anni 2020-2021” e n. 476/2023/R/UDR – “Applicazione del meccanismo incentivante della qualità contrattuale per il servizio idrico integrato per gli anni 2020-2021” come successivamente rettificata con provvedimento n. 500/2023/R/IDR.

I ricavi diversi pari a K€ 1.506 sono relativi al riaddebito a Ireti relativamente alle spese legali sostenute per il contenzioso depurazione.

Nota 3) Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31/12/2023	31/12/2022
Acquisto Acqua e Gas	14.156	11.059
Acquisto acqua all'ingrosso	416.775	258.758
Materiale esercizio e altri acquisti materie prime	1.249.411	1.026.656
Materiale per costruzione beni in concessione	547.311	525.555
Altre materie prime	2.327	4.469
Sopravvenienze	29.458	- 16.846
Carburanti e lubrificanti	1.032	217
Totale Acquisto Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e merci	2.260.468	1.809.868

Il costo di acquisto di materie prime e di consumo include i costi assicurativi, i costi di trasporto e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto. Il costo di acquisto è al netto di sconti commerciali, resi ed altre voci simili. La sensibile variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente del materiale per costruzione beni in concessione è riconducibile ai maggiori investimenti classificati nelle immobilizzazioni immateriali.

Nota 4) Prestazioni di servizi

Si riporta di seguito evidenza dei costi per servizi industriali, commerciali ed amministrativi:

La voce costi per servizi è suddivisa in costi industriali, commerciali ed amministrativi.

SERVIZI INDUSTRIALI	31/12/2023	31/12/2022
Smaltimento fanghi e rifiuti	2.573.146	1.423.214
Spese lavori reti, impianti, ecc.	6.212.291	5.833.578
Trasporti e magazzinaggio	23.079	53.006
Analisi e collaudi	445.824	413.069
Risarcimento danni	10.950	13.628
Acquisto Energia Elettrica	4.393.850	6.365.174
Totale servizi industriali	13.659.141	14.101.671
SERVIZI COMMERCIALI	31/12/2023	31/12/2022
Lettura contatori	75.463	25.962
Servizi commerciali intercompany	1.091.331	1.043.757
Pedaggi autostradali su automezzi	-	12
Aggio	151.370	154.688
Totale servizi commerciali	1.318.163	1.224.418
SERVIZI AMMINISTRATIVI	31/12/2023	31/12/2022
Spese per utenze postali e telegrafiche	14	57
Spese bancarie	102.426	107.556
Consulenze tecniche-legali-notarili-amministrative-professionali	115.235	59.002
Costi corporate, prestazioni servizio intercompany	3.920.664	3.661.925
Prestazioni diverse e personale distaccato	423.973	161.092
Spese servizi informatici e altre prestazioni di servizio	6.000	4.875
Corrispettivi a società di Revisione	26.966	22.769
Totale servizi amministrativi	4.595.277	4.017.277
Prestazioni diverse	354	122
Totale Servizi	19.572.935	19.343.487

Costi per servizi industriali

La voce “Spese lavori reti, impianti ecc.” (€migl. 6.212 rispetto a €migl. 5.833 dell’esercizio precedente) riflette i costi sostenuti dalla Società per servizi di manutenzione di reti, impianti e

macchinari per il normale mantenimento e riparazione dei beni dell'attività. Si segnala inoltre che la voce comprende i costi per "servizi per costruzione beni in concessione" (€migl. 4.318 rispetto a €migl. 3.999 dello stesso periodo dell'esercizio precedente) e rappresenta i costi sostenuti inerenti agli investimenti effettuati nel periodo per lavori appaltati a terzi rientranti nell'interpretazione IFRIC 12.

Altri costi industriali significativi sono dovuti allo smaltimento fanghi degli impianti di depurazione ed alle attività legate allo stasamento reti fognarie (complessivamente €migl 2.573 rispetto a €migl. 1.423 dell'esercizio precedente).

Costi per servizi commerciali

La voce "servizi commerciali" è prevalentemente formata dai servizi commerciali da Iren Mercato S.p.A..

Costi per servizi amministrativi

La voce "costi corporate, prestazioni servizio intercompany (di cui Canone ATO k€ 1.090), si riferisce principalmente a servizi addebitati dalle controllanti Iren S.p.A. e Ireti S.p.A..

Di seguito si analizzano gli oneri per godimento beni di terzi e gli oneri diversi di gestione.

Nota 5) Oneri per godimento beni di terzi

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2023	31/12/2022
Canoni attrav.to e parallelismi/Canoni concess. Util.beni di terzi/derivazione acque	113.776	66.162
Sopravvenienze godimento beni di terzi	15.933	52.131
Canone concessione Chiavari + Leivi	17.559	17.559
Noleggi diversi	8.209	8.428
Canoni diversi	1.050	1.065
Totale godimento beni di terzi	156.527	145.344

Tale voce è composta principalmente dai canoni dovuti ad Enti.

Nota 5) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2023	31/12/2022
Contributi e quote associative	6.277	5.287
Imposta di bollo	7.697	3.025
Tassa società e diritti camerali	516	516
Imposte sugli immobili	3.622	2.050
Imposte e tasse diverse	10.209	40.794
Iva indetraibile	5.338	1.365
Diritti di segreteria	15.879	5.470
Organismo di vigilanza	6.556	5.242
Spese generali	403	3.069
Penalità	86.516	132.759
Minusvalenze da alienazione beni	15.653	16.542
Sopravvenienze passive	- 121.020	- 18.835
Perdite su crediti	94.405	
Emolumenti collegio sindacale	14.571	14.560
Compenso consiglio di amministrazione	92.486	92.400
Altri costi di gestione	709	169
Totale oneri diversi di gestione	239.818	304.412

Le voci più rilevanti sugli oneri diversi di gestione riguardano principalmente:

perdite su crediti: conclusa la trattativa con Marina Chiavari per cui si era effettuato un accantonamento specifico al fondo svalutazione crediti di K€ 94 nell'esercizio contabile 2021. Tale accordo ha portato all'utilizzo del suddetto fondo svalutazione credito della cifra sopra indicata, oltre alla rilevazione di una perdita su crediti in quanto il fondo specifico non risultava capiente.

Per quanto concerne la rilevazione delle sopravvenienze passive, che girano con segno di ricavo, si evidenziano: K€ -56 relative a sopravvenienze su costi passanti relativi ad energia elettrica, K€ -51 per rilasci stanziamenti su indennizzi 2022.

Nota 6) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	31/12/2023	31/12/2022
Salari e stipendi	2.249.083	2.183.417
Oneri sociali	711.555	664.804
T.F.R.		-
Altri	162.320	137.255
Totale Costi personale	3.122.959	2.985.476

Il costo del personale 2023 è in linea rispetto ai costi 2022; sono avvenute n. 4 assunzioni (2 operai e 2 impiegati) e la mobilità interna per n. 3 operai nel corso dell'anno.

Relativamente alla movimentazione del personale, si rimanda al paragrafo alla nota inserita nella relazione sulla gestione.

Nota 7) Ammortamenti

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.100	1.500
Ammortamento su infrastrutture in concessione	1.571.282	1.455.594
Ammortamento concessioni	196.741	196.741
Svalutazione immobilizzazioni immateriali		0
Totali	1.770.123	1.653.835
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamenti beni leasing	20.577	20.577
Migliorie su beni di terzi		0
Immobilizzazioni materiali	79.116	64.036
Totali	99.694	84.613
Totale complessivo	1.869.817	1.738.448

Il valore contabile lordo e l'ammontare accumulato all'inizio ed al termine del periodo sono riportati nei prospetti patrimoniali delle "Attività materiali" e delle "Attività immateriali".

Non vi sono immobili, impianti e macchinari temporaneamente inattivi.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 sono state applicate le vite utili previste dalle Delibere ARERA (ex AEEGSI).

Nota 8) Accantonamenti

ACCANTONAMENTI

Accantonamento al fondo svalutazione crediti	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.030.915	948.606
Rilascio fondi svalutazione crediti	-	283.883
Totale Accantonamenti netti al fondo sval. Crediti	747.032	948.606
Accantonamento al fondo rischi	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamento al fondo rischi	1.288.744	668.922
Rilascio fondi rischi	-	13.763
Totale Accantonamenti netti al fondo rischi	1.288.744	655.159
Totale complessivo	2.035.776	1.603.765

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di una valutazione prospettica del rischio di inesigibilità relativo ai crediti per servizi resi. Si veda la nota sul fondo sval. Crediti nonché i rilasci a conto economico.

Si veda la successiva nota sui Fondi per rischi e oneri per dettagli circa gli accantonamenti ai fondi rischi.

Nota 9) Proventi ed oneri finanziari

Nel periodo sono stati applicati indennità di mora ai clienti per K€ 49. Questa si riferisce all'applicazione di un interesse, calcolato su base annua, in misura pari al tasso d'interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali (ex TUR) maggiorato di tre punti e mezzo percentuali, da calcolarsi sull'importo della fattura e per il periodo decorrente dalla scadenza alla data di effettivo pagamento effettuata oltre il termine fissato in fattura.

Gli interessi passivi verso controllante al 31.12.2023 sono generati dal c/c intrattenuto con Iren S.p.A. nel corso dell'esercizio 2023. La contropartita di debito è iscritta nei debiti finanziari verso controllante.

Gli interessi passivi su depositi cauzionali sono stati rilevati ai sensi della regolazione vigente (86/2013) e calcolati in funzione del tasso legale.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/2023	31/12/2022
Indennità di mora	983.907	48.323
Altro	5	4
Totale proventi finanziari	983.912	48.328
Oneri finanziari beni in leasing	3.938	4.520
Interessi passivi verso Iren S.p.a.	452.061	166.863
Interessi passivi su depositi cauzionali	83.437	25.168
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti: Interest cost	6.933	1.221
Interessi passivi di mora	934.890	206
Altro	201	5
Totale oneri finanziari	1.481.460	197.985
Risultato della gestione finanziaria	- 497.548	- 149.657

Gli interessi passivi verso controllante al 31.12.2023 sono generati dal c/c intrattenuto con Iren S.p.A. nel corso dell'esercizio 2023.

Gli interessi passivi su depositi cauzionali sono stati rilevati ai sensi della regolazione vigente (86/2013) e calcolati in funzione del tasso legale.

Gli interessi passivi di mora, del valore di K€ 935, sono relativi agli interessi legati al contenzioso depurazione. Gli stessi sono stati determinati sulla base degli importi che verranno restituiti agli utenti che ne faranno richiesta, relativamente al periodo 2013 – 2023.



Nota 10) Imposte sul reddito di esercizio

Così composte in €/000:

	2023	2022
Ires dell'esercizio	-	-
Irap dell'esercizio	49	-
Ires pre-pagata generata	- 587	- 640
Irap pre-pagata generata	- 57	- 2
Rilascio ires pre-pagate	531	530
Rilascio irap pre-pagata	84	3
Rilascio ires pre-pagata per aliquota 24% ires	-	-
Imposte relative esercizi precedenti	164	64
	184	- 45

Prospetto di riconciliazione tra imposte ad aliquota ordinaria ed aliquota effettiva: IRES corrente (€/000)

	2023	2022
Utile ante imposte	403	443
Aliquota ordinaria applicabile	24%	24%
Totale variazioni in aumento	2.070	2.687
Totale variazioni in diminuzione	- 2.790	- 2.949
Base imponibile effettiva al netto ACE	1.123	705
IRES CORRENTE	-	-
Aliquota IRES corrente effettiva (ires /utile ante imposte)	0,00%	0,00%
Aliquota IRES anticipata generata (ires pre-pagat /utile ante imposte)	145,42%	144,69%
Aliquota IRES anticipata rilasciata (ires rilasciata /utile ante imposte)	-131,76%	-119,64%
Aliquota IRES anticipata rilasciata per adeguamento ires 24% (ires rilasciata /utile ante imposte) e sopravvenienze		
ALIQUOTA IRES su utile ante imposte	13,66%	25,05%

Prospetto di riconciliazione tra imposte ad aliquota ordinaria ed aliquota effettiva: IRAP corrente (€/000)

	2023	2022
Aliquota IRAP teorica	4,20%	4,20%
Valore della produzione	28.537	28.537
Costi della produzione ammessi in detrazione	- 26.424	- 27.022
Differenza	2.113	1.515
Variazioni in aumento	209	209
Variazioni in diminuzione	- 2.551	- 2.551
Base imponibile IRAP	-229	-827
IRAP CORRENTE	49	-
Aliquota IRAP corrente effettiva (irap /utile ante imposte)	-12,16%	0,00%

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

IMMOBILIZZAZIONI

Nota 11) Immobilizzazioni materiali

Nel prospetto di seguito presentato si evidenzia l'incremento complessivo delle immobilizzazioni materiali del 2023 pari a € 107.393 e la relativa composizione. L'incremento è sostanzialmente relativo all'acquisto di mezzi di trasporto, ad attrezzature specifiche di lavoro, e ad interventi relativi al potenziamento e ammodernamento di impianti e macchinari.

Di seguito la tabella con le movimentazioni:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota ammortamento	Saldo finale 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Svalutazioni/Soppravvenienze	Quota amm.ti	Saldo finale 31/12/2023
Fabbricati								
Fabbricati	10,00%		31.780			1.589		30.191
Beni in leasing		145.902	-				20.577	125.325
Spese di ristrutturazione immobili (Caperana e V.le Millo)	14,28%	0						0
Totale Fabbricati		145.903	31.780	-	-	1.589	20.577	155.516
Impianti e macchinario								
Impianti generici	10,00%	26.014	20.530		1.900		4.212	44.232
Totale Impianti e macchinario		26.014	20.530	-	1.900	-	4.212	44.232
Attrezzature industriali e commerciali								
Attrezzature varia e minuta	10,00%	61.220	25.372				13.976	72.617
Totale attrezzature in.li e comm.li		61.220	25.372	-	-	-	13.976	72.617
Altri beni:								
Mobili e arredi	12,00%							-
Macchine ufficio elettroniche	20,00%							-
Automezzi	20,00%	189.151	29.710				59.340	159.520
Totale altri beni		189.151	29.710	-	-	-	59.340	159.520
Immobilizzazioni in corso e acconti		1.900		-	1.900			-
Totale immobilizzazioni in corso		1.900	-	-	1.900	-		-
TOTALE		424.187	107.393	-	0	1.589	98.105	431.885

Nota 12) Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto in quanto ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi ed esposte al netto degli ammortamenti calcolati in base al residuo periodo di vita utile. Non sono presenti attività immateriali a vita utile indefinita.

La voce "infrastrutture in concessione" include le attività immateriali costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati dalla Società nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato (infrastrutture in concessione); tali attività sono rilevate in applicazione dell'interpretazione dell'IFRIC 12 e rappresentano il diritto di sfruttamento economico delle infrastrutture.

Tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte le concessioni del Comune di Chiavari e del Comune di Leivi: l'ammortamento tiene conto della differente durata delle due concessioni.

Di seguito la tabella con le movimentazioni:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Aliquota ammortamento	Saldo finale 31/12/2022	Incrementi	Dismissioni	Trasferimenti	Quota Amm.ti	F.do amm.to dismissioni	F.do amm.to trasferimenti	Saldo finale 31/12/2023
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
Concessione Chiavari	durata conc. 48,5 anni	4.111.782	-	-	-	161.246	-	-	3.950.536
Concessione Leivi	durata conc. 27 anni	142.407	-	-	-	35.495	-	-	106.912
Totale Concessioni		4.254.189	-	-	-	196.741	-	-	4.057.448
Diritti di brevetto	14,28	8.551	6.000	-	-	2.100	-	-	12.450
		4.262.740	6.000	-	-	198.841	-	-	4.069.898
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
Infrastrutture in concessione									
Colloco contatori	10,00	1.536.110	223.795	- 11.958	-	186.784	4.716	-	1.565.877,91
Sistemi di automazione (telecontrollo)	12,50	368.761	74.270	-	-	58.902	-	-	384.128
Impianti (serbatoi)	2,50	1.801.125	75.667	-	-	46.114	-	-	1.830.678
Impianti sollevamento acqua	12,50	591.798	126.113	-	-	135.283	-	-	582.627
Impianti sollevamento fogna	12,50	543.346	124.624	-	53.601	156.128	- 1.866	-	563.578
Impianti sollevamento depurazione	12,50	144.735	417	-	-	24.611	-	-	120.541
Depuratore (Spese manut.ne straordinarie)	5,00	2.603.412	463.686	-	73.994	310.043	-	-	2.831.049
Impianti (filtraggio)	5,00	60.725	-	-	-	11.823	-	-	48.903
Altri trattamenti di potabilizzazione	8,33	63.035	33.110	-	-	7.316	-	-	88.828
Impianti (sorgenti)	2,50	253.346	37.923	-	-	7.800	-	-	283.468
Impianti di captazione (pozzi)	2,50	459.454	18.463	-	-	16.126	-	-	461.791
Condutture acqua	2,50	6.628.533	941.793	- 10.987	83.083	232.496	2.576	-	7.412.502
Condutture fogna	2,50	10.335.339	1.507.454	-	14.698	324.837	1.866	-	11.505.124
Allacci acquedotto	2,50	1.689.105	536.954	-	-	53.018	-	-	2.173.042
		27.078.825	4.164.268	- 22.945	195.981	- 1.571.282	7.292	-	29.852.138
Altre immobilizzazioni immateriali:		-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti IFRIC 12		683.947	132.323	- 479	- 195.981	-	-	-	619.812
Immobilizzazioni in corso e acconti no IFRIC 12		-	-	-	-	-	-	-	-
		683.947	132.323	- 479	- 195.981	-	-	-	619.812
TOTALE		32.025.512	4.302.592	- 23.424	-	1.770.123	7.292	34.723.084	34.541.848

(*) In particolare, le disposizioni dell'IFRIC 12 risultano applicabili dalla Società agli accordi nell'ambito dei quali l'operatore si impegna a fornire il servizio pubblico di distribuzione dell'acqua alla tariffa stabilita dall'Autorità d'Ambito utilizzando impianti sia in concessione, che di proprietà, i quali saranno rilevati dall'ente concedente al termine della concessione corrispondendo un importo che tiene conto anche del valore residuo dell'infrastruttura.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è determinato sulla base delle modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsto dal quadro normativo di riferimento. In considerazione del fatto che il valore di ciascuna infrastruttura e delle relative quote di ammortamento concorrono a determinare la tariffa in base al piano di ammortamento tariffario approvato dall'ATO, il periodo di ottenimento dei benefici economici dall'infrastruttura coincide con il periodo di ammortamento della stessa previsto nel Piano d'ambito.

Per quanto concerne gli incrementi avvenuti in corso d'anno, si rimanda al paragrafo relativo alla nota inserita nella relazione sulla gestione.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nota 13) Crediti Commerciali

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Credito per VRG	15.551.982	13.865.120
F.do svalutazione crediti oltre 12 mesi	- 1.952.796	- 1.177.395
Totali	13.599.186	12.687.725

Il credito per VRG pari a €mgl 15.551 risulta recuperabile nel lungo periodo, come previsto dalla delibera n.38/2020 dell'EGA di Genova, relativa all'aggiornamento tariffario del periodo 2020/2023.

Il relativo fondo svalutazione per i crediti oltre ai 12 mesi è pari a K€ -1.952.

L'incremento nell'anno 2023 è dovuto a:

- delta vrg per K€ 4.247
- costi passanti per K€ 1.204
- adeguamento inflattivo sui conguagli tariffari 2019-2020-2021 K€ 674
- premi e penalità RQTI idrico 2020 – 2021 K€ -344

Nota 13) Depositi Cauzionali

15) DEPOSITI CAUZIONALI

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Depositi in contanti presso enti pubblici e privati	44.935	37.399
Totali	44.935	37.399

Nota 14) Attività per imposte anticipate

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Totale Crediti per imposte anticipate	2.927.355	3.069.995
Totali	2.927.355	3.069.995

Di seguito vengono espone le variazioni rispetto all'esercizio precedente, per singola voce di costo, che determinano l'accantonamento e il rilascio delle imposte anticipate.

	IRES	IRAP	totale	iniziale	formazione+var	rivers. + var	residuo	imposte	imposte	IRES	IRAP	totale
	24,00%	4,20%						a c/eco	a PN	24,00%	4,20%	
Imposte anticipate												
Compenso Revisori e Sindaci	4.902		4.902	20.425	25.054,00	20.425,00	25.054	1.111		6.013		6.013
Compenso Amministratori	8.428		8.428	35.116	15.697,00	35.116,00	15.697	4.661		3.767		3.767
Fondo Rischi "UTENTI"	8.199		8.199	34.164			34.164	1.435		8.199	1.435	9.634
Fondo rischi "VERBALI ARPAL-ASL"	216.319		216.319	901.331		88.903,79	812.427	12.785		194.982	34.122	229.104
Fondo rischi "CANONE COMUNE DI CHIAVARI X M3 600 (ex GRATUITA)"	60.500		60.500	252.085			252.085	10.588		60.500	10.588	71.088
Fondo rischi "CONTENZIOSO DEPURATORE"	434.641		434.641	1.811.003	1.288.743,75	1.569.747,09	1.530.000	3.181		367.200	64.260	431.460
Fondo rischi "SANZIONE INPDAP"	39	7	46	162		161,64	-	46		-	-	-
Altri fondi rischi	117.186		117.186	488.274		488.274,00	-	117.186		-	-	-
Fondo investimenti ATO specifici	82.041		82.041	341.840		305.393,53	36.446	71.764		8.747	1.531	10.278
Fondo Esodo	1.360	238	1.598	5.666			5.666	-		1.360	238	1.598
Fondo svalutazione crediti	1.901.421		1.901.421	7.922.587	545.927,58	966.186,90	7.502.327	100.862		1.800.559		1.800.559
** IAS contributi c/impianto	58.503	10.238	68.741	243.764		18.347,81	225.416	5.174		54.100	9.467	63.567
** Fondo TFR - PN	6.319	1.106	7.425	26.330		26.330,00	0	-	7.425	-	-	-
** Fondo TFR - CE	1.843	322	2.165	7.678		7.678,00	-	2.165		-	-	-
Differenze amm.ti civilistici - amm.ti fiscali	115.433	20.201	135.634	480.972	43.377,30	157.932,28	366.417	32.304		87.940	15.390	103.330
Politiche Retributive	1.955	342	2.297	8.147	19.209,12	918,00	26.438	5.158		6.345	1.110	7.456
Politiche retribut. CTR	645	113	758	2.689	6.339,01	302,81	8.725	1.702		2.094	366	2.460
ACE ai 2022 in esubero	17.692		17.692	73.718	253.831,95		327.550	60.920		78.612		78.612
Perdita fiscale 2023					451.787,74		451.788	108.429		108.429		108.429
totale imponibili/imposte anticip.	3.037.428	32.567	3.069.995	12.655.950	2.649.967	3.685.717	11.620.200	135.215	7.425	2.788.848	138.507	2.927.355

ATTIVITA' CORRENTI

Nota 15) Rimanenze di magazzino

Nel corso dell'esercizio 2018, a seguito della riorganizzazione gestionale dei magazzini, è stata effettuata la cessione delle scorte caratteristiche per l'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato alla controllante Iren S.p.A.. Pertanto le rimanenze al 31 dicembre 2022 sono pari a zero, come già l'anno precedente.

CREDITI COMMERCIALI

Nota 15) Crediti verso clienti

CREDITI COMMERCIALI	Saldo 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo 31.12.2023
Crediti verso clienti	255.389				353.623
Crediti verso clienti da bollettazione	8.867.798				8.567.328
Crediti verso clienti per fatture bollette da emettere	4.429.155				4.239.845
Crediti v/ clienti bollette da emettere VRG	-				-
Crediti per partite pregresse	161.469				158.272
Note credito da emettere	-				-
TOTALE CREDITI (Valore nominale)	13.390.873	-	-		13.002.524
	Saldo 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo 31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	6.911.740	1.030.915	- 271.870	- 1.059.285	6.611.501
TOTALE CREDITI (Valore presunto realizzo)	6.479.133				6.391.023

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è la seguente:

	S.DO 1/1/2023	G/C A FONDO SPECIFICO MINICREDITI	UTILIZZO PER STRALCI	RILASCIO FONDO MINICREDITI 2022 INCASSATI NEL 2023	ACC.TO FSC	RICLASSIFICHE	TOTALE
Fondo svalutazione crediti	6.911.739,99	- 650.725,83	- 271.869,53		543.588,16	- 775.401,62	5.757.331,17
Fondo svalutazione crediti minicrediti		669.722,88	- 18.997,05	- 283.883,42	487.327,26		854.169,67
	6.911.739,99	18.997,05	- 290.866,58	- 283.883,42	1.030.915,42	- 775.401,62	6.611.500,84

La voce è composta esclusivamente da crediti verso clienti italiani.

Nota 16) Crediti vs. imprese controllanti

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Iren Acqua Spa	53.687	40.853
Iren Spa		
Ireti Spa	53.852.249	2.855.933
Totali	53.905.936	2.896.786

Relativamente al contenzioso depurazione, come descritto in relazione, la Sentenza di Cassazione n. del 14 luglio 2023 ha stabilito la non debenza della tariffa di depurazione da parte delle utenze nei cui confronti non viene fornito un trattamento secondario di depurazione.

Conseguentemente la Società ha rilevato nel proprio bilancio il debito nei confronti degli utenti aventi diritto alla restituzione, controbilanciato dal credito iscritto nei confronti di Ireti, per il recupero tariffario delle suddette somme che per K€ 49.896, trova riscontro nel credito sopra esposto.

Nota 17) Crediti tributari

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Crediti per Ires	451.589	451.589
Crediti per Irap	80.128	128.989
Credito d'imposta		420.397
Altri crediti tributari		-
Imposta di bollo virtuale	5.349	5.349
Credito vs Erario	2.468	- 2.017
Totali	539.533	1.004.306

CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nota 18) Altri crediti diversi

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Anticipi a fornitori	73.486	75.358
Inail	1.496	5.050
Bonus Idrico integrativo	409.324	
Bonus idrico Arera	495.635	
Premi e penali QTI Idrico 2020 - 2021	90.914	
Altri crediti diversi	141.766	56.005
Totali	1.212.621	136.413

Negli altri crediti diversi sono ricompresi i crediti relativi sia al bonus idrico integrativo, sia al bonus idrico arera (rimborsato a gennaio 2024).

Si evidenzia altresì il riconoscimento dei premi sulla qualità tecnica per il biennio 2020 – 2021 in base alla delibera Arera 477 del 17/10/2023.

Diversamente dal passato, in cui il Bonus veniva erogato su esplicita richiesta dell'utente, ARERA a partire dal 2022 ha implementato un meccanismo di riconoscimento automatico sulla base dei valori ISEE desumibili dalla dichiarazione dei redditi. In sostanza l'utente che presenta un ISEE incluso nelle categorie degli aventi diritto, automaticamente attiva il riconoscimento del Bonus.

Tale automatismo ha comportato l'esplosione delle richieste (si parla di un fattore moltiplicativo x3).

Relativamente al recupero:

Il Bonus Nazionale è compensato dai meccanismi CSEA con le dichiarazioni bimestrali;

Il Bonus Integrativo (quello che gli EGA hanno facoltà di introdurre) si compensa con i conguagli tariffari computati nel VRG del gestore. Nel 2024 andremo a rendicontare i bonus erogati nel 2022 e 2023 e verranno calcolati i relativi conguagli tariffari. Il recupero effettivo dipende da come EGA pianifica il recupero del complesso di conguagli di competenza del gestore.

Nota 19) Risconti attivi

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Risconti attivi	0	0
Totali	0	0

Nota 20) Crediti per IVA di gruppo

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Crediti per Iva di gruppo	441.236	208.266
TOTALI	441.236	208.266

CREDITI FINANZIARI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Nota 21) Crediti finanziari verso controllante

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
IRETI SpA	420.000	420.000
Iren Spa	-	-
Iren Acqua Spa	-	-
Totali	420.000	420.000

Il credito vs Ireti è relativo al credito per rimborso assicurativo mareggiata 2014.

Nota 22) Crediti finanziari verso altri

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Risconti attivi	2.663	2.679
Totali	2.663	2.679

STATO PATRIMONIALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

Nota 23) Patrimonio netto

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut. attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2021	979.000	219.888	0,00	14.054.404	3.104.398	865.953	(61.520)	(928.382)	288.959	824.237	19.346.937
Utile/(perdita) dell'esercizio										488.538	488.538
totale utile/(perdita) complessivo*							25.934				25.934
totale conto economico complessivo							25.934			488.538	514.472
Destinazione a riserve				474.237						(474.237)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(350.000)	(350.000)
Patrimonio netto al 31/12/2022	979.000	219.888	0,00	14.528.641	3.104.398	865.953	(35.586)	(928.382)	288.959	488.538	19.511.409

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut. attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2022	979.000	219.888	0,00	14.528.641	3.104.398	865.953	(35.586)	(928.382)	288.959	488.538	19.511.409
Utile/(perdita) dell'esercizio										219.316	219.316
totale utile/(perdita) complessivo*							(7.656)				(7.656)
totale conto economico complessivo							(7.656)			219.316	211.660
Destinazione a riserve				138.538						(138.538)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(350.000)	(350.000)
Patrimonio netto al 31/12/2023	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.104.398	865.953	(43.242)	(928.382)	288.959	219.316	19.373.070

(*) Concorre alla formazione del Conto economico complessivo

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto e versato e si compone di 11.000 azioni del valore nominale di € 89.

Il capitale sociale risulta detenuto nel seguente modo:

Iren Acqua S.p.A.	66,55%
Comune di Chiavari	20%
Comune di Lavagna	10%
Marina di Chiavari S.r.l.	1%
Comune di Favale di Malvaro	1%
Comune di Orero	1%
Comune di Leivi	0,45%

Riserva legale

La Riserva legale, avendo raggiunto 1/5 del capitale sociale, è invariata dal 2008.

Altre riserve

E' stato accantonato a riserva straordinaria l'importo di € 138.538, mentre è stato distribuito l'importo di € 350.000 dell'utile 2022 così come deliberato dall'assemblea del 21 aprile 2023.

PROSPETTO VOCI DI PATRIMONIO NETTO (ART.2427 N.7 bis CC)

PATRIMONIO NETTO	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	979.000	A,D	
Riserva di capitale	0		
Riserve di utili			
Riserva legale	219.888	B	--
Riserva straordinaria	14.667.179	A,B,C	14.667.179
Altre riserve utili	3.104.398	A,B,C	3.104.398
Fondo per investimenti	865.953	investimenti	--
Riserva FTA	- 928.382	Le riserve negative hanno effetti e riducono la valutazione di disponibilità delle riserve	
Riserva IAS 19	- 43.242	Le riserve negative hanno effetti e riducono la valutazione di disponibilità delle riserve	
Riserva da transizione IAS/IFRS	288.959	A,B	288.959
Utile dell'esercizio	219.316	A,B,C	219.316

Legenda:

A: possibilità di utilizzo per copertura perdite

B: possibilità di distribuzione

C: possibilità di utilizzo ai fini dell'aumento di capitale sociale

D: possibilità di distribuzione ai soci solo a seguito di riduzione del Capitale Sociale

Altri utili (perdite) relative al conto economico complessivo (in unità di euro)

	31/12/2023	Effetto fiscale	31/12/2022	Effetto fiscale
Utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	- 230	- 7.425	25.934	-
Totale utili/perdite attuariali IAS 19	- 230	- 7.425	25.934	-
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo	- 7.425		-	
			-	
Totale utili/perdite al netto effetto fiscale	- 7.656		25.934	

PASSIVITA' NON CORRENTI

Nota 24) Debiti finanziari per leasing oltre i 12 mesi

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Debiti finanziari per leasing oltre i 12 mesi	- 127.304	- 150.178
Totali	- 127.304	- 150.178

A partire dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases. Alla chiusura del 31 dicembre 2023 il saldo ammonta a €/mgl 127.

Nota 25) Debiti finanziari vs Controllanti oltre i 12 mesi

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Debiti finanziari vs Iren Spa	24.445.278	15.833.321
Totali	24.445.278	15.833.321

Il debito relativo al principio contabile IFRS 16 – Leases ammonta a K€ 20.

La voce “debiti finanziari vs Iren Spa”, evidenzia il saldo per tesoreria accentrata verso la Holding, che rappresenta una partita finanziaria nei confronti della società controllante, rientrante nell’ambito del rapporto di cash pooling. Il contratto di finanziamento è stato stipulato in data 01/01/2016 per una durata di 5 anni ed è tacitamente prorogato di anno in anno alla data del 1 gennaio (Scadenza finale rolling).

Il tasso d’interesse medio applicato, per l’esercizio 2023, risulta essere 2,577650; mentre la giacenza media è stata di K€ 17.600

Al 31 dicembre 2023 si evidenzia un saldo a debito per K€ 24.445.

Nota 26) Benefici ai dipendenti

La voce si riferisce alla stima della passività relativa al trattamento di fine rapporto (TFR) da corrispondere ai dipendenti all’atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Saldo 31.12.2022	Interest cost	Erogazioni	Actual (gains)/losses	Saldo 31.12.2023
195.610	6.933	0	230	202.774

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi usate nel determinare il valore attuariale della passività relativa al trattamento di fine rapporto:

Società	IDROTIGULLIO SPA
Tasso di attualizzazione 2022	3,63%
Tasso di inflazione 2022	2,30%
Tasso annuo di incrementi salariali	n/a
Tavola di mortalità	IPS55

Withdrawal assumption	6% up to age 30, linearly decreasing up to 1% from age 37 to age 65
Tasso di attualizzazione 2023	3,08%
Tasso di inflazione 2023	2,00%

Nota 27) Fondi Per Rischi ed Oneri

La voce è di seguito rappresentata nella composizione e movimentazione:

in unità di Euro	Fondo 31/12/2022	Quota dell'esercizio accantonamen to a fondo rischi	Rilasci	Utilizzi/Riclassific e	Fondo 31/12/2023
Utenti	34.164				34.164
Verbali Arpal-Asl	901.332			88.904	812.428
Canoni ricognitori e Canone Comune Chiavari	252.085				252.085
Contenzioso rimborsi quota depurazione	1.811.003	1.288.744		1.569.747	1.530.000
Inpdap	162			169	- 7
Ato investimenti	341.840	3.109	308.503		36.446
TOTALE	3.340.586	1.291.853	308.503	1.658.819	2.665.117

L'importo del fondo rischi è incrementato per €mgl 1.291:

- per l'accantonamento al fondo rischi per €mgl 1.288 per il contenzioso inerente la quota depurazione;

I decrementi per €mgl 1.967 si riferiscono a:

- l'utilizzo del fondo per verbali Arpal per €mgl 88;
- l'utilizzo per la copertura delle spese legali inerenti al contenzioso depurazione per €mgl 1.569;
- il rilascio di K€ 308 per la consuntivazione dei premi e penalità qualità tecnica 2019 – 2019 deliberati da ARERA con DEL. N. 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022; e l'acc.to per 3.109 € inerente ai premi e penalità RQTI IDRICO 2020 – 2021

Il fondo di K€ 1.530 rappresenta la copertura delle spese legali relative alle sentenze relativi ai giudizi ancora pendenti.

La movimentazione della quota del fondo rischi relativa alla stima circa le penali per mancato raggiungimento degli obiettivi 2020-2021 di qualità contrattuale e tecnica previsti dalla regolazione incentivante di ARERA (rispettivamente RQSII e RQTI) è stata effettuata alla luce dell'approvazione dei risultati finali da parte dell'Autorità, avvenuta con delibere rispettivamente 476/2023 e 477/2023; l'eccedenza circa l'entità del fondo rispetto alle penali è stata rilasciata a conto economico.

In relazione al fondo rischi relativo ai canoni verso il Comune di Chiavari, si precisa che la Società ritiene non dovute le somme richieste dal comune a vario titolo (Gratuità dell'acqua, canone ricognitorio, ecc.) .. Gli amministratori, tuttavia, hanno valutato l'eventuale onere relativo a tali richieste nonché ai possibili oneri legali da contenzioso rilevando il suddetto fondo rischi ed oneri.

Nota 28) Debiti diversi

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Debiti verso INPS per CIG-CIGS-Mobilità	84.524	84.524
Debiti per VRG		
Depositi cauzionali	2.122.832	2.247.836
Debiti per componenti tariffarie (gestore terzo)	- 4.753	- 23.326
Totali	2.202.604	2.309.034

Nota 29) Risconti passivi non correnti

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Risconti passivi	-	-
Risconti passivi contributi c/impianti	712.006	545.944
Risconti passivi contributi allacciamento	739.416	683.375
Totali	1.451.422	1.229.320

Così movimentati:

	s.do 31/12/22	incrementi	rilasci	s.do 31/12/23
Contributi c/allacciamento	683.375,74	113.540,85	- 57.500,45	739.416,14
Contributi pubblici	391.544,60	200.503,12	- 20.584,01	571.463,71
Contributi Foni Investimenti	154.399,43		- 13.857,09	140.542,34
Totale	1.229.319,77	314.043,97	- 91.941,55	1.451.422,19

I contributi in conto impianti da Enti Pubblici hanno effetto nel conto economico relativamente alla quota di competenza in coerenza con il processo di ammortamento delle infrastrutture costruite.

PASSIVITA' CORRENTI

Nota 30) Passività finanziarie a breve termine

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Debiti finanziari per leasing entro i 12 mesi	20.662	20.062
Totali	20.662	20.062

Nota 31) Debiti verso fornitori

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Debiti vs fornitori	4.506.555	3.257.197
Debiti per fatture da ricevere	1.040.438	882.588
Totali	5.546.993	4.139.785

La voce si riferisce ai debiti derivanti da rapporti di natura commerciale verso fornitori nazionali in scadenza entro l'esercizio successivo.

Nota 32) Debiti verso clienti

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Debiti vs clienti	11.259.285	0
Totali	11.259.285	0

Il debito vs gli utenti rappresenta la refusione delle somme indebitamente percepite verso le utenze site nei comuni in cui IAT è gestore del Servizio Idrico Integrato. A fronte di tale debito, la Società ha iscritto nei propri crediti, il diritto al recupero in tariffa delle somme oggetto di restituzione per il tramite di Ireti quale Gestore Unico dell'Ambito Genovese.

Nota 33) Debiti verso imprese controllanti

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
IRETI	37.598.894	7.409.945
IREN spa	1.130.446	617.011
Iren Acqua	6.969.632	5.792.024
Totale	45.698.973	13.890.654

Il debito vs Ireti rappresenta la refusione delle somme indebitamente percepite per il servizio di depurazione verso le utenze site nei comuni in cui Ireti è gestore del servizio di acquedotto e IAT è gestore del servizio di depurazione. A fronte di tale debito, la Società ha iscritto nei propri crediti, il diritto al recupero in tariffa delle somme oggetto di restituzione per il tramite di Ireti quale Gestore Unico dell'Ambito Genovese.

Nota 34) Debiti verso altre società del Gruppo

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Acam Acque S.p.A.		130.799
Iren Ambiente	61.765	197.698
Iren Energia S.p.A.		- 342
Iren Laboratori S.p.A.	52.337	60.001
Iren Mercato S.p.A.	565.871	810.141
Iren Energia S.p.A.	-	23.212
Alfa Solutions S.p.A.	6.024	
Società dell'Acqua Potabile s.r.l.	-	35.123
Egua s.r.l.	- 2.488	1.416
Totale	683.509	1.258.048

DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITA'

Nota 35) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Debiti v/INPS	88.487	86.889
Debiti v/INPS retribuz.differite	25.108	20.140
Debiti politiche retributive più ccnl	6.339	2.386
Debito contributi su ferie	11.064	10.299
Altri debiti	5.226	5.455
Totale	136.224	125.169

Nota 36) Debiti verso personale

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Retribuzioni	115.430	116.891
Debito per premi produzione	113.450	96.202
Debiti politiche retributive più ccnl	26.439	8.147
Debito per ferie	35.058	33.916
Debito per welfare	8.304	8.357
Totale	298.680	292.992

La voce “debiti verso il personale” si riferisce alla valorizzazione delle ferie del personale, maturate e non usufruite, alle festività, ai ratei di mensilità aggiuntiva, alla quota di premio di produzione maturata nel periodo.

Nota 37) Debiti vs altri

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Debiti diversi entro i 12 mesi	198.977	164.474
Totale	198.977	164.474

Nota 38) Risconti passivi

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Ratei e risconti passivi	27.697	27.697
Totale	27.697	27.697

I risconti passivi sono relativi ai contributi allacciamento, quota a breve. I ricavi non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene ai sensi dell'IFRS 15 e pertanto devono essere riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

Nota 39) Fondi per Rischi Correnti

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
Fondi rischi correnti	5.666	5.666
Totale	5.666	5.666

Tale fondo si riferisce alla quota a breve per esodo di personale.

Nota 40) Debiti tributari

	Saldo 31.12.2023	Saldo 31.12.2022
IRAP		0
IRES		0
Erario c\Irpef dipendenti	111.132	61.160
Erario C/ritenute lavoro autonomo	2.828	4.900
Totali	113.959	66.060

I debiti per imposte correnti sono a zero, in quanto la società risulta a credito.

Nota 41) Rapporti con imprese controllanti e altre società del Gruppo

La Società intrattiene rapporti con parti imprese controllanti e altre società del Gruppo a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto anche delle caratteristiche dei beni e dei servizi.

Rapporti con le controllanti	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi
Iren Acqua Spa				
Natura commerciale	53.687	5.442.428		-316.699
Natura finanziaria				
	53.687	5.442.428	0	-316.699
Ireti Spa				
Natura commerciale	53.852.538	6.174.210	37.598.894	-8.902.627
Natura finanziaria				-70.000
	53.852.538	6.174.210	37.598.894	-8.972.627
IREN Spa				
Natura commerciale e iva	441.236			
Natura commerciale			1.130.446	-2.105.259
Natura finanziaria			146.594	-452.061
	441.236	0	1.277.040	-2.557.320
TOTALE	54.347.461	11.616.638	38.875.934	-11.846.646

Rapporti con le Società del Gruppo	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi
Iren Mercato Spa				
Natura commerciale			565.871	-
				5.439.007
	-	-	565.871	5.439.007
Iren Energia				
Natura commerciale	-	-		
	-	-	-	-
Iren Laboratori				
Natura commerciale			52.337	-481.612
	-	-	52.337	481.612
Iren Smart Solutions spa				
Natura commerciale				
	-	-	-	-
Iren Ambiente				
Natura commerciale			61.765	-
	-	-	61.765	940.757

Alfa Solution S.p.A.				
Natura commerciale			6.024	- 30.442
	-	-	6.024	30.442
Egua s.r.l.				
Natura commerciale	281.217	245.253	9.448	- 13.240
	281.217	245.253	9.448	13.240
TOTALE	281.217	245.253	695.445	-6.905.058

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, così come modificati ed introdotti dall'art. 5 D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, si dichiara che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A. con la presa d'atto del C.d.A. del 29/01/2016.

Nelle note di commento vengono evidenziati i rapporti intercorsi con la citata società in relazione all'attività di direzione e coordinamento esercitata al 31 dicembre 2023 da parte di Iren S.p.A.. Vengono altresì esposti i rapporti intercorsi con le altre società assoggettate alle sopra menzionate attività di direzione e coordinamento.

Gli effetti che tali attività di direzione e coordinamento hanno avuto nel periodo si evidenziano con i risultati della gestione come indicati nei commenti.

I dati essenziali di Iren S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Iren S.p.A. Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2022

Importi in euro

31.12.2022

ATTIVITA'

Immobili impianti e macchinari	192.707.825
Attività immateriali a vita definita	88.131.357
Investimenti immobiliari	-
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	2.564.031.856
Altre partecipazioni	468.739
Attività finanziarie non correnti	3.103.724.491
Altre attività non correnti	1.321.361
Attività per imposte anticipate	-
Totale attività non correnti	5.950.385.629
Rimanenze	5.140.763
Crediti commerciali	98.003.227
Attività per imposte correnti	29.170.033
Crediti vari e altre attività correnti	71.166.263
Attività finanziarie correnti	17.993.939
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	573.371.509
Attività possedute per la vendita	-
Totale attività correnti	794.845.734
TOTALE ATTIVITA'	6.745.231.363

31.12.2022

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	1.300.931.377
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	686.960.007
Risultato netto del periodo	258.687.824
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.246.579.208

PASSIVITA'

Passività finanziarie non correnti	4.034.165.028
Benefici ai dipendenti	14.879.035
Fondi per rischi ed oneri	5.834.200
Passività per imposte differite	9.716.858
Debiti vari e altre passività non correnti	1.327.591
Totale passività non correnti	4.065.922.712
Passività finanziarie correnti	197.020.265
Debiti commerciali	133.615.148
Debiti vari e altre passività correnti	100.547.669
Debiti per imposte correnti	-
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	1.546.361
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	-
Totale passività correnti	432.729.443
TOTALE PASSIVITA'	4.498.652.155
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.745.231.363

Importi in euro

**Esercizio
2022**

Ricavi	
Ricavi per beni e servizi	271.143.873
Altri proventi	12.669.287
Totale ricavi	283.813.160
Costi operativi	
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(9.923.676)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(164.108.281)
Oneri diversi di gestione	(7.872.003)
Costi per lavori interni capitalizzati	5.780.294
Costo del personale	(80.289.730)
Totale costi operativi	(256.413.396)
MARGINE OPERATIVO LORDO	27.399.764
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	
Ammortamenti	(39.263.498)
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	2.181.266
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(37.082.232)
RISULTATO OPERATIVO	(9.682.468)
Gestione finanziaria	
Proventi finanziari	327.552.210
Oneri finanziari	(57.026.237)
Totale gestione finanziaria	270.525.973
Rettifica di valore di partecipazioni	-
Risultato prima delle imposte	260.843.505
Imposte sul reddito	(2.155.681)
Risultato netto delle attività in continuità	258.687.824
Risultato netto da attività operative cessate	-
Risultato netto del periodo	258.687.824

Compensi Spettanti ad Amministratori e Sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

- Consiglio di Amministrazione: 92.486 € (€ 92.400 al 31 dicembre 2022);
- Collegio sindacale € 14.571 (€ 14.560 al 31 dicembre 2022).

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi Spettanti alla Società di Revisione

Di seguito si specificano i corrispettivi per le prestazioni dei servizi di revisione del 2023 e degli altri servizi diversi dalla revisione:

Tipologia di servizi	Società erogante il servizio	Importo
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	€ 26.966

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Iren S.p.A. con sede legale a Reggio Emilia, in via Nubi di Magellano n. 30, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo.

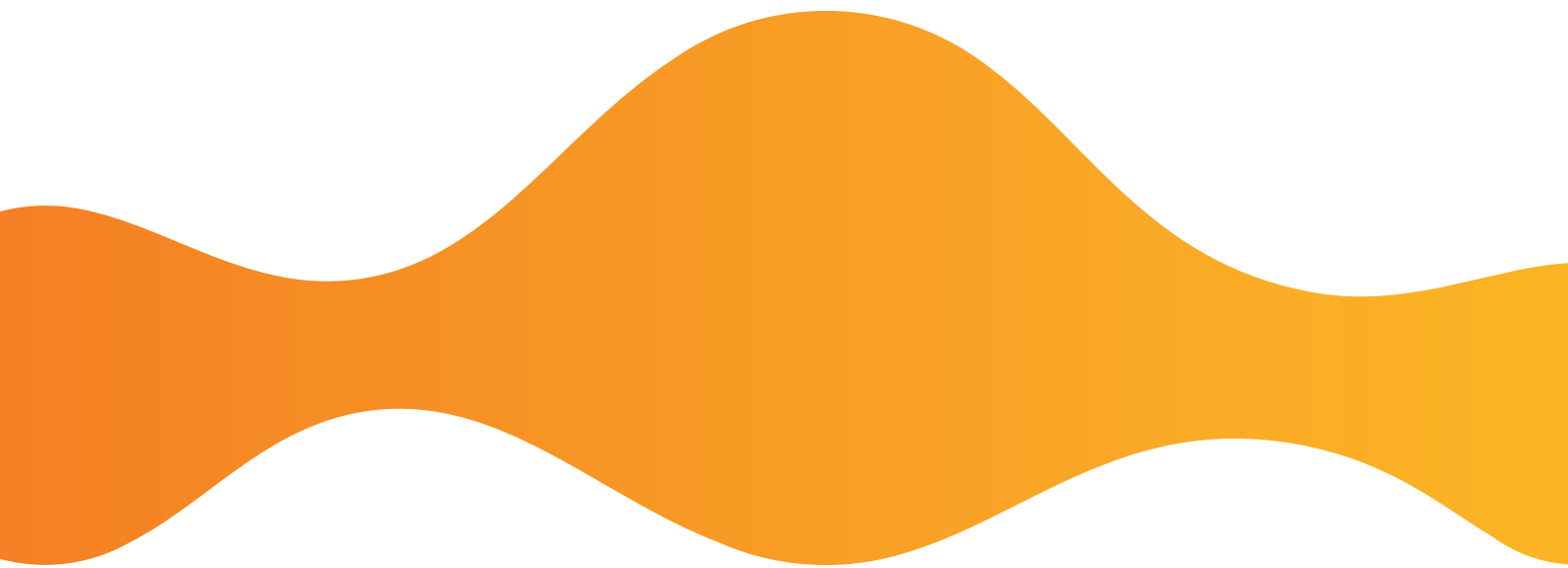
Proposta all'Assemblea

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2023 chiude con un utile dopo le imposte di Euro 219.316, per le informazioni sull'attività svolta rinviando alla relazione sulla gestione nella quale abbiamo dato spazio alle prospettive ed ai piani aziendali.

Chiavari, 20 marzo 2024
Il Consiglio di Amministrazione
il Presidente C.d.A.
Ing. Marco Fiorini







IREN Acqua Tigullio S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

5 aprile 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15/11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
IREN Acqua Tigullio S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria separata al 31 dicembre 2023, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla IREN Acqua Tigullio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. non si estende a tali dati.



IREN Acqua Tigullio S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della IREN Acqua Tigullio S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



IREN Acqua Tigullio S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della IREN Acqua Tigullio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 5 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Fabio Monti
Socio

IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A.

Sede in Chiavari – Piazza N.S. dell’Orto, 1

Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato

Codice Fiscale e Registro Imprese di GENOVA n. 01100710993

Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477

Relazione del collegio sindacale ex art. 2429 Cod. Civ.

in merito al bilancio al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

i sindaci premettono che, anche nell’esercizio 2023 il lavoro del Collegio Sindacale si è svolto secondo l’organizzazione già illustrata nella relazione dello scorso anno relativa al bilancio dell’esercizio 2023 alla quale facciamo rinvio.

Ciò premesso con la nostra relazione riferiamo la sintesi dell’attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell’esercizio 2023. Il controllo di natura contabile e sul bilancio d’esercizio è stato affidato, ai sensi dell’art. 2409 bis del Codice civile, alla società di revisione KPMG Spa che riferisce a parte in esito alla propria attività.

In relazione a ciò, possiamo confermarvi che le operazioni deliberate ed eseguite dalla Società risultano conformi alla legge e allo statuto sociale, nonché rispettose delle delibere assunte dall’Assemblea.

Come già riferito la Società ha da tempo adottato il modello organizzativo a sensi del D.Lgs. 231/2001 ed ha costituito fin dal luglio 2009 l’organismo di vigilanza monocratico.

Il dott. Franco Giona, attuale incaricato in detta qualità, con propria relazione informativa ex artt. 6 e 7 D.Lgs 231/01 del 28 Febbraio 2024 ha riferito diffusamente sull’attività svolta nelle riunioni fra l’OdV del gruppo e sulle verifiche effettuate per l’esercizio 2023 dalla quale è emerso un giudizio positivo sull’operato della società con particolare riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 e all’osservanza del modello di

organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati presupposti. Ha riferito in particolare sullo stato di aggiornamento ai dettami del D.Lgs 24/2023 della procedura di “Whistleblowing” a salvaguardia di dipendenti e terzi che segnalano violazioni a norma di legge. A conclusione della propria relazione ha raccomandato di mantenere sempre elevata e pervasiva la diffusione della conoscenza del modello organizzativo ed una costante formazione del personale al fine di conoscere le novità in campo normativo di vario genere e di interesse per la società.

Abbiamo, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli organi sociali e dal personale incaricato, specificatamente al trattamento dei documenti aziendali.

Già nel 2017 la capogruppo IREN Spa ha implementato il sistema di protezione dei dati personali di tutto il Gruppo IREN che nel corso degli anni ha subito modifiche al progetto di privacy e ha nominato il Data Protection Officer (D.P.O.) nella figura della Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy.

La Società è soggetta dal 2016 all'attività di direzione e coordinamento di Iren Spa.

Nella dettagliata ed esaustiva relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, redatta in osservanza delle disposizioni di legge, vengono fornite adeguate indicazioni sulle principali vicende che hanno interessato la Società nel 2023 ed in particolare viene dato atto che nel corso dell'esercizio la società ha operato secondo lo schema di razionalizzazione ed accentramento organizzativo del Gruppo IREN che prevede l'operatività di quattro unità di affari (business Unit): Energia, Mercato, Ambiente e Reti.

In proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire e, per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori non hanno derogato alle norme di cui all'art.2423 del Codice Civile.

Anche nel decorso esercizio, come avviene dall'esercizio 2018, sono accentrati in Iren Spa tutti gli incassi e i pagamenti realizzati a livelli di Gruppo e quindi anche di Iren Acqua Tigullio Spa.

Dopo l'adozione, da parte del C. di A. del 1.3.2018 dei principi contabili IAS/IFRS, il bilancio alla data del 31 dicembre 2023 è stato redatto senza deroghe sulla base dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Nel corso dell'attività di vigilanza, abbiamo verificato che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c. c., così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Come è noto e riferito nella nostra precedente relazione la società capogruppo IREN Spa ha optato per il regime fiscale del consolidato domestico di cui agli artt.117 e seguenti del T.U.I.R.

Nel 2019 la società, insieme alle altre società del Gruppo, ha costituito il nuovo gruppo IVA al quale è stata attribuita la nuova partita IVA n. 02863660359 utilizzata su tutti i documenti ufficiali.

Il consolidamento dei dati e dichiarativi fiscali oltre la capogruppo e le altre società del gruppo include anche la società Iren Acqua Tigullio Spa.

Dalla data della nostra nomina non ci sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Il Consiglio di amministrazione della Società ha messo tempestivamente a nostra disposizione il bilancio al 31 dicembre 2023 dal quale risulta un patrimonio netto di Euro 19.373.069,00 comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 219.316,00.

A tale proposito va ricordato che i dati relativi al venduto, come ricordato dallo stesso Consiglio di Amministrazione, sono potenzialmente frutto di stime.

Per quanto concerne l'esame delle poste del bilancio al 31 dicembre 2023 possiamo riferire che, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare abbiamo acquisito adeguate informazioni in ordine alla congruità degli accantonamenti ed ammortamenti per un importo complessivo di Euro 3.905.593,00.

I fondi per rischi e oneri, il cui saldo al 31.12.2023 ammonta ad Euro 2.665.117,00 è stato movimentato per utilizzi e ulteriori accantonamenti; nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 1.967.322 ed incrementato per Euro 1.291.853,00.

La parte più significativo del fondo è da ascrivere al fondo rischi per la copertura delle spese legali relative al contenzioso in corso e refusione delle somme introitate relative al servizio di depurazione. L'importo del fondo risulta, ad avviso del collegio, congruo.

La società intrattiene rapporti commerciali e finanziari con la società controllante e altre parti correlate; di tali rapporti viene data informativa dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione e, in conformità alla disposizione dell'art.2427, co.1, n.22-bis c.c., viene precisato che gli stessi si sono conclusi a normali condizioni di mercato.

Ci siamo confrontati con i revisori ed abbiamo acquisito copia della relazione di revisione redatta dalla KPMG S.p.a., la quale ha fornito il proprio giudizio ex art. 14 del D. Lgs 27.1.2010, n. 39, la quale espone che il bilancio 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 conformemente alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori hanno infine evidenziato una serie di fatti di rilievo del periodo che hanno interessato la gestione 2023 che vanno dallo stato di inizio lavori dell'impianto di Riva

Trigoso-Sestri Levante alla fase di progettazione e avviso dei lavori per il depuratore comprensoriale di Chiavari – Colmata.

Gli amministratori hanno altresì riferito del contenzioso riguardante la richiesta di rimborso della quota parte della tariffa relativa al servizio di depurazione conseguente ai numerosi ricorsi presentati dagli utenti sottesi agli impianti non funzionanti.

Contenzioso conclusosi con la sentenza della Corte di Cassazione n° 20361 del 14.7.2023 che ha fissato il principio dell'esenzione dall'applicazione della tariffa per gli utenti che non usufruiscono del servizio e per i quali è in corso di definizione il rimborso delle quote versate.

Il bilancio della società è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa e da parte nostra vi confermiamo di aver effettuato l'analisi dell'impatto COVID – 19 sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società, anche alla luce delle incertezze e dei fattori di rischio, analizzati dagli amministratori e riferiti nella relazione sulla gestione.

Dall'esame da noi effettuato non sono emersi elementi che possano ragionevolmente mettere in discussione la continuità aziendale per i prossimi esercizi.

Lo stesso risultato netto, che ha registrato una significativa riduzione rispetto ai periodi precedenti, dipende principalmente dagli oneri del contenzioso instaurato dagli utenti e dalla lentezza degli adeguamenti tariffari da parte delle autorità competenti.

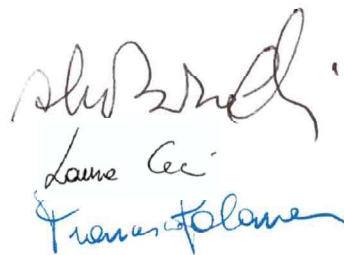
Considerate le informazioni fornite dall'Organo di Vigilanza Monocratico e le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile ed il nostro lavoro proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 così come redatto dagli Amministratori e di pronunciarsi sulla destinazione dell'utile come richiesto dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

in concomitanza all'assemblea per l'esame del bilancio al 31.12.2023 sarete chiamati a deliberare in merito alla richiesta di adeguamento in aumento, a decorrere dal 1 luglio 2022, dei corrispettivi originari spettanti alla società KPMG Spa, in ragione delle attività di cui all'accordo quadro stipulato con la capogruppo IREN Spa e la stessa KPMG Spa, per una percentuale pari all'aumento ISTAT relativo al costo della vita da determinare sulla base dell'indice dei pezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rispetto al giugno 2021 per la parte eccedente di una percentuale dell' 1,5%. Come da relazione a parte questo Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta di adeguamento dei corrispettivi alla società di revisione.

Il Collegio Sindacale

Dott. Aldo Borrelli	Presidente
Dott.ssa Laura Ceci	Sindaco Effettivo
Dott. Francesco Palanza	Sindaco Effettivo



Handwritten signatures of the three members of the Board of Directors: Aldo Borrelli, Laura Ceci, and Francesco Palanza.